



AL VIA DA OGGI...
Ladispoli è pronta,
dopo 3 anni torna
la Sagra del Carciofo

Si alza il sipario sulla Settantesima Sagra del Carciofo, un ritorno attesissimo da cittadini e visitatori. Dopo 3 anni di stop, tutta la città si è mobilitata per cercare di rendere questo appuntamento indimenticabile. "Questa edizione sarà particolarmente sentita perché, oltre a festeggiare il traguardo della settantesima edizione, rappresenta un segnale di rinascita e speranza dopo lo stop forzato dovuto alla pandemia" ha detto il sindaco Alessandro Grandi. Ma allora, cosa ci aspetta? Si inizia già alle ore con 9 con l'allestimento dello stand della XV Fiera Nazionale che propone l'ormai immancabile Piazzetta Dei Sapori. Si prosegue con l'assegnazione del premio "Il Carciofo Che Mi Piace, Ricette In Allegria Con Le Verdure Di Casa Mia", in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado della città. Nel pomeriggio spazio alle esibizioni dei gruppi delle palestre della città e, nella serata, toccherà alle band locali infiammare il palco di Piazza Rossellini. Cercare di condensare quanto accadrà sabato è impresa ardua, infatti, praticamente ogni ora, si alterneranno show di danza, musica, arte e cultura con mostre e presentazioni di libri fino ad arrivare ai grandi ospiti di quest'anno: Le Vibrazioni. A partire dalle ore 21:30, la band capitanata da Francesco Sarcina, si esibirà in uno show nel corso del quale canteranno le loro canzoni più celebri. Domenica si continuerà sulla stessa linea con tanti spettacoli, ma sarà anche l'occasione per osservare le fantastiche sculture di carciofi. Dalle 21:00, sarà possibile assistere al concerto inclusivo dei "Ladri di Carrozzelle" e la Sagra si concluderà con il consueto spettacolo pirotecnico, il cui inizio è previsto intorno alle 23:30. E' possibile consultare il programma completo sul sito del comune di Ladispoli.

Il suo obiettivo era quello di recuperare 107 chili di cocaina che gli avevano rubato

Spaccio e sequestro di persona

Arrestato dai Carabinieri a Ladispoli

L'uomo, 44enne, risulta stabilmente inserito in un contesto criminale plurisoggettivo operante nella zona di Roma Casalotti e Boccea

Nel pomeriggio del 12 aprile 2023, a Ladispoli, i Carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma, a conclusione di un'articolata attività investigativa, hanno dato esecuzione a un fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura della Repubblica di Roma, a carico di L.B., classe 1979, gravemente indiziato di essere responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e sequestro di persona a scopo di estorsione (artt. 110 c.p. - artt. 73 e 80 D.P.R. 309/90, artt. 110 e 630 c.p.). In particolare, L.B., che seppur non gravato da precedenti penali di tipo associativo risulta stabilmente inserito in un contesto criminale plurisoggettivo operante nella zona di Roma Casalotti e Boccea, è indiziato, unitamente a E.M.: di essere il proprietario di un ingente quantitativo di cocaina (circa 107 kg) poi sottratta a tale G.G. che la custodiva per essi; di avere, successivamente al furto della sostanza stupefacente: tenuto segregato G.G. per diversi giorni all'interno di una baracca, privato degli abiti nonostante le temperature rigide e di averlo picchiato ripetutamente affinché rivelasse informazioni utili per recuperare la cocaina trafugata, liberandolo solo dopo aver indicato il nome di C.I. come uno dei



sogetti responsabili del furto; sequestrato per circa dodici ore C.I. all'interno della stessa baracca in cui era segregato G.G., legandolo ad una sedia e picchiandolo ripetutamente fino a

quando questi si adoperava per restituire 77 kg circa della sostanza stupefacente sottratta; sequestrato due donne A. B. e A. R., allo scopo di farsi restituire ulteriori 7,7 kg circa della sostanza

stupefacente asportata. La Procura della Repubblica di Civitavecchia, competente in relazione al territorio in cui è stato eseguito il fermo, nelle prossime ore richiederà al Tribunale di Civitavecchia la relativa convalida. È doveroso precisare che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari e che le persone in questione devono ritenersi presunti innocenti fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Campeggio a Torre Flavia

Allarme di Scuolambiente



CERVETERI - "Abbiamo appreso dalla stampa con stupore e preoccupazione che la Giunta Comunale di Cerveteri ha approvato una delibera che consente l'avvio dell'iter per la realizzazione di un impianto di natura turistico-ricettiva a ridosso del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. Siamo convinti che un intervento così invasivo possa nuocere al delicato equilibrio raggiunto".

a pagina 9

Alessandro Parini, ieri l'addio

Padre Nevola: "Era un puro di cuore. Strappato via da un crimine che attraversa la nostra storia"

"Alessandro era un puro di cuore. Tra le tante voci che si sono levate dagli amici, c'è questa: puro di cuore. Ed è ai puri di cuore che è riservato il regno dei cieli. È duro dire qualcosa ora, semplicemente possiamo abbracciare Nicoletta, Enzo, Federico". È così che Padre Massimo Nevola, ex direttore della pastorale scolastica dell'istituto superiore Massimo, ricorda Alessandro Parini. Lui, che ha conosciuto il ragazzo ucciso a Tel Aviv studente alle superiori, celebra il funerale insieme al parroco, padre Nicola

Scurratino, dice: "Venendo su in macchina, non nascondo che ho avuto un momento di lacrime, passando davanti alla trattoria dove tante volte coi ragazzi ci siamo fermati a cenare in allegria", ha detto. "Alessandro è stato strappato via da noi da qualcosa di illogico - continua - da un crimine che attraversa la nostra storia, la storia della Palestina. Il terrorismo è diffuso un po' da dappertutto, viviamo una terza guerra mondiale. Siamo qui turbati, increduli, dubbiosi, tristi, furiosi. Alessandro era un avvocato di successo,

serio fin dagli anni della scuola, il primo tra i primi, avuti al Massimo non soltanto in quella annata. Ma non era un bacchettone, sapeva gioire, non amava il calcio ma il suo fratellino amatissimo ha saputo trascinarlo anche allo stadio. Mio fratello è morto nell'86, allo stesso modo di Alessandro. Ho celebrato io il suo funerale, come quello di Alessandro oggi. Ho elaborato? No. Ma la speranza è che un giorno saremo tutti quanti insieme, nulla ci potrà separare dall'amore, solo l'amore resta".

Ladispoli

Due arresti:
violenza sessuale
e atti osceni
in luogo pubblico

2 arresti alla stazione di Ladispoli nel giro di poche ore da parte della Polizia di Stato. Il primo riguarda un indiano di 48 anni che ha cercato di palpeggiare una donna nel sottopassaggio e che ora dovrà rispondere dell'accusa di violenza sessuale.

Nel secondo caso, si tratta di un italiano di 50 anni beccato a praticare autoerotismo in pubblico. Fermato dagli agenti, il 50enne ha tentato di colpirli. L'arresto è già stato convalidato dal tribunale di Civitavecchia.

L'uomo dovrà rispondere delle accuse di atti osceni in luogo pubblico e di resistenza a pubblico ufficiale.

GdF Frosinone

Sequestrato
un complesso
immobiliare
da 26 milioni



Disposto il sequestro per abuso edilizio di un complesso immobiliare del valore stimato di 26 milioni di euro e il sequestro preventivo di circa 3 milioni di euro. Una importante operazione di servizio è stata eseguita dalla Guardia di Finanza a contrasto della corruzione, del peculato e dell'autoriciclaggio, nonché della truffa e dell'indebita percezione di erogazione pubbliche derivanti dal cd "sisma bonus acquisti".

Anziana "preparata" non cade nella truffa del finto nipote e fa arrestare un napoletano

I Carabinieri della Stazione di Roma Centocelle hanno arrestato in flagranza di reato un giovane italiano di 22 anni, di Napoli, già con precedenti, gravemente indiziato del reato di truffa aggravata ai danni di un'anziana di 83 anni nonché di resistenza a Pubblico Ufficiale. Lo scorso pomeriggio, la vittima è stata contattata telefonicamente da due persone, una che si è finta il nipote e l'altra come direttore delle poste, riferendole che avrebbe dovuto saldare un debito del nipote di 4000 euro, al fine di evitare guai giudiziari. L'anziana, memore delle raccomandazioni ricevute dal maresciallo, comandante della Stazione dei Carabinieri di Roma Centocelle, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione delle fasce più deboli, circa le tipologie di truffe ai danni degli anziani, ha immediatamente contattato i Carabinieri che hanno così predisposto un mirato servizio. Poco dopo, il 22enne si è presentato sotto l'abitazione della donna ed è stato così raggiunto dai Carabinieri. Il giovane per evitare l'identificazione ha cercato di divincolarsi ma è stato bloccato e condotto in caserma. Ieri mattina, nel corso del rito direttissimo, l'arresto è stato convalidato.



Crea caos in due ristoranti e aggredisce i Cc, arrestato

Caos l'altra sera alle 22.30 in due ristoranti tra via Innocenzo XI e via Gregorio VII, nel quartiere romano Aurelio. Un uomo di 51 anni è entrato nei locali creando scompiglio e malumore tra i clienti. Sul posto per entrambe le segnalazioni sono intervenuti i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. All'ennesimo invito ad allontanarsi, l'uomo ha opposto resistenza e ha dato uno schiaffo a un militare. L'uomo è stato bloccato ma, mentre i carabinieri lo portavano via per arrestarlo e condurlo presso le camere di sicurezza della caserma del Nucleo carabinieri Scalo Termini, ha dato in escandescenze. A quel punto è stato allertato il 118 che lo ha accompagnato presso il Policlinico Umberto I dove è stato sedato e piantonato, in attesa di essere processato per direttissima.



Sequestrati quasi 49000 euro, poi riconsegnati a una delle vittime

Truffe a quattro donne anziane la polizia arresta tre campani

Nella giornata odierna gli agenti della Squadra Mobile di Roma e del III Distretto Fidene Serpentara hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di tre cittadini di origine campana, rispettivamente di 43, 24 e 20 anni, poiché gravemente indiziati di aver commesso, in concorso, i reati di truffa aggravata ai danni di 4 donne anziane. Le tecniche utilizzate quasi sempre le stesse: quella del finto nipote che prova a convincere l'anziano a consegnare denaro a un ipotetico dipendente delle Poste o a un corriere che, dopo poco, sopraggiunge presso l'abitazione della vittima. La prima vittima risale al dicembre dello scorso anno. Una 86enne era stata contattata da un uomo il quale, spacciandosi per il nipote, le aveva preannunciato l'arrivo di un corriere con il compito di ritirare 30.000 euro per conto della madre, figlia della vittima stessa, per l'acquisto di un immobile. Nell'occasione l'anziana aveva consegnato i 30000 euro in contanti, nonché monili e preziosi per un valore di ulteriori 30000 euro. Resasi conto di quanto fosse accaduto, la signora aveva sporto querela e, grazie alla presenza di una telecamera all'interno dell'abitazione, si è poi riuscito ad immortalare il corriere. Le immagini estrapolate dai poliziotti hanno permesso alla donna, tramite un'indi-



viduazione fotografica, di riconoscere il soggetto che si era introdotto in casa sua. Il 4 gennaio scorso, una 86enne, abitante in zona Appio Nuovo, era stata contattata telefonicamente da un uomo che, spacciandosi per il nipote, le aveva chiesto l'autorizzazione a ritirare per suo conto un pacco presso il locale ufficio postale. Chiusa la conversazione la donna aveva incaricato il marito di recarsi all'ufficio predetto per adempiere la commissione. Successivamente l'anziana, per, era stata ricontattata dallo stesso soggetto e informata che da lì a poco sarebbe giunto presso l'abitazione un dipendente dell'ufficio postale che avrebbe consegnato personalmente il pacco. Mentre uno dei due era alla porta, contestualmente il complice, sempre sotto le mentite spoglie del finto nipote, aveva telefonato alla donna e con voce piangente l'aveva esortata a consegnare quanto richiesto, dicendole che, se non avesse ottemperato, i familiari sarebbero stati denunciati. Subito dopo la donna aveva

ricevuto un'ulteriore telefonata da parte di un sedicente maresciallo dei carabinieri che aveva minacciato di rinchiudere i congiunti presso la camera di sicurezza della caserma. L'anziana impaurita aveva quindi consegnato al corriere 1000 euro in suo possesso, nonché monili ed oggetti preziosi per un valore di circa 15000 euro. Il 9 gennaio scorso, invece, una 76enne, abitante in zona Fidene, aveva ricevuto una telefonata dal finto nipote che le chiedeva di andare in farmacia per acquistargli un tampone, in quanto affetto da covid. Lo stesso aveva colto l'occasione per riferirle di trovarsi in gravi difficoltà economiche a causa di debiti pregressi e di avere pertanto la necessità di 8000 euro, senza i quali sarebbe stato denunciato. Anche in questo caso la vittima era stata contattata da un sedicente direttore del locale ufficio postale, il quale le aveva fermato i problemi finanziari del nipote e le aveva chiesto di provvedere al pagamento, prospettandole la possibilità di consegnare in alternativa

monili e oggetti preziosi. Come nel caso precedente, pochi istanti dopo, presso l'abitazione della donna si era presentato il dipendente dell'ufficio postale al quale veniva consegnata la somma di 400 euro e preziosi per un valore complessivo di circa 6400 euro. Infine, la medesima tecnica è stata utilizzata ai danni di un'altra anziana di 79 anni abitante in zona San Basilio, la quale ha consegnato ai malfattori un importo di quasi 49.000 euro. Le indagini immediate e serrate, che hanno consentito di acquisire i primi elementi investigativi, hanno condotto i poliziotti della Squadra Mobile di Roma e del Distretto Fidene-Serpentara, ad effettuare un servizio di osservazione mirato, nel corso del quale hanno notato l'atteggiamento sospetto di un uomo che, a piedi, conversava al telefono e poi saliva rapidamente a bordo di una Mercedes Classe A, appena sopraggiunta, condotta da altra persona. L'automobile, dopo aver ripreso la marcia in direzione GRA, una volta imboccata l'uscita "Settecamini" è stata fermata e sottoposta a controllo. I poliziotti all'interno dell'auto hanno rinvenuto la somma di 49000 euro. La somma verrà oggi restituita alla vittima. Gli investigatori, attraverso una serrata attività di indagine, coordinata dalla Procura capitolina, sono riusciti a ricomporre un quadro sostanzialmente sovrapponibile tra le vicende e le strategie utilizzate, e a ricostruire gli episodi e risalire ai presunti autori, sottoposti alla misura degli arresti domiciliari.

Pestato a sangue per il tifo

Le botte fuori da un locale all'Eur. 21 enne torinese finisce in ospedale. Caccia a due giovani aggressori

Un pestaggio preceduto dagli insulti del tenore "juventino bastardo" fuori da un locale all'Eur, sabato notte in piazzale dell'Agricoltura. La vittima, un 21 enne torinese, è stato medicato al sant'Eugenio con lesioni al volto, alla mano e a un braccio, avendo provato a difendersi alzando le braccia dai colpi sferrati con un tirapugni. La ferita al volto è stata tale da rendere necessario un intervento maxillofaciale. E ora caccia a due giovani che



avrebbero colpito per motivi squisitamente calcistici visto che la vittima indossava una maglia della Juventus che quella sera aveva giocato con-

tro la Lazio, e che gli aggressori hanno strappato al malcapitato. Ecco perché si ipotizza che l'aggressione sia legata a motivi calcistici anche se saranno necessari altri accertamenti per avere la conferma di questo movente, come anche che a colpire il 21enne siano stati ultrà laziali. Al vaglio della polizia le immagini delle telecamere di sicurezza del locale e le testimonianze del personale di vigilanza come anche della stessa vittima.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

www.quotidianolavoce.it



il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
continua dal solito
vicino alla gente

Operazione della GdF di Frosinone: misura cautelare nei confronti di 3 imprenditori

Sequestrato complesso immobiliare da 26mln

I reati contestati: istigazione alla corruzione, peculato, truffa, autoriciclaggio e indebita percezione di erogazioni pubbliche derivanti dal sisma bonus acquisti

Disposto il sequestro per abuso edilizio di un complesso immobiliare del valore stimato di 26 milioni di euro e il sequestro preventivo di circa 3 milioni di euro. Una importante operazione di servizio è stata eseguita dalla Guardia di Finanza a contrasto della corruzione, del peculato e dell'autoriciclaggio, nonché della truffa e dell'indebita percezione di erogazione pubbliche derivanti dal cd "sisma bonus acquisti". Nella mattinata odierna i Finanziari del Comando Provinciale di Frosinone, al termine di articolate indagini di polizia giudiziaria coordinate dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino, hanno eseguito un'ordinanza cautelare emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale a quella sede nei confronti di tre persone, indiziate a vario titolo dei delitti di istigazione alla corruzione, peculato e autoriciclaggio, nonché di truffa, abusivismo edilizio e indebita percezione di erogazione pubbliche derivanti dal cd "sisma bonus



acquisti". In particolare, nei confronti di 2 persone è stato disposto il divieto di dimora nel territorio del Comune di Cassino, l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e il divieto di esercitare per un anno qualsivoglia attività d'impresa, mentre nei confronti della terza persona è stato disposto il divieto di esercitare per un anno qualsivoglia attività d'impresa. Nello specifico, le indagini di polizia giudiziaria eseguite dalle Fiamme Gialle del Gruppo di Cassino nei confronti dei soggetti investigati hanno consentito, in primis, di acquisire elementi circa l'ipotesi condotta di

istigazione alla corruzione perpetrata nei confronti di un consigliere di maggioranza del Comune di Cassino, all'epoca anche Presidente della Commissione consiliare lavori pubblici, allo scopo di indurlo ad attivarsi, anche presso il sindaco, affinché fosse affidato ad una società l'appalto per l'efficientamento energetico da parte del Comune. Al fine di ottenere quanto richiesto, al consigliere comunale sarebbe stata offerta, ma rifiutata, una remunerazione in denaro, non meglio quantificata, ovvero la possibilità di gestire le assunzioni di personale locale da destinare ai lavori di efficientamento

energetico. Inoltre, le indagini hanno consentito di raccogliere elementi circa l'ipotesi investigativa di costruzione abusiva di un complesso immobiliare in pieno centro cittadino e la successiva vendita degli immobili realizzati ad ignari acquirenti, usufruendo indebitamente di erogazioni pubbliche derivanti dal cosiddetto "sisma bonus acquisti". Con riferimento a questo filone di indagine, le attività condotte dalla Guardia di Finanza di Cassino hanno consentito di acquisire elementi in base ai quali i lavori di abbattimento e di ricostruzione del citato complesso immobiliare sarebbero iniziati già nel 2014, mentre gli indagati avrebbero falsamente dichiarato che il permesso a costruire era stato rilasciato nel marzo 2017, proseguendo, quindi, i lavori senza avere un valido titolo. In ragione di tale ipotesi investigativa, le persone colpite dal provvedimento magistratuale avrebbero venduto le unità abitative realizzate ad ignari acquirenti, i quali sarebbero stati involti a conclu-

dere l'acquisto in quanto potevano usufruire del cosiddetto "sisma bonus acquisti", che avrebbe consentito di ottenere uno sconto in fattura di € 96.000 per singola unità immobiliare, riducendone notevolmente il prezzo di acquisto. Nello sviluppo delle indagini, inoltre, sono stati raccolti elementi a supporto della tesi investigativa concernente la commissione del reato di autoriciclaggio da parte di alcuni indagati, in quanto l'importo di € 415.000, costituente parte del denaro proveniente dall'ipotizzato reato di truffa a danno degli acquirenti degli immobili, sarebbe stata trasferita su conti correnti di altre società al fine di ostacolarne la provenienza illecita. Infine, le indagini hanno consentito di acquisire indizi, nei confronti di uno dei soggetti colpiti dal provvedimento e di due sanitari, circa una condotta di peculato per aver somministrato a gennaio e febbraio 2021 due dosi di vaccino anti Covid-19 pur non rientrando il soggetto in alcuna delle categorie che aveva diritto di usu-

fruire in quel momento della prestazione. Il G.I.P. presso il Tribunale di Cassino, con il provvedimento in argomento, ha disposto il sequestro dell'intero complesso immobiliare di recente costruzione, del valore stimato di circa € 26 milioni, costituito da 71 appartamenti, 22 locali commerciali e 63 garage/ magazzini. Lo stesso Giudice, infine, ha disposto il sequestro preventivo finalizzato alla confisca nei confronti della società e, in caso di incapienza, dell'amministratore di fatto e di diritto, dell'importo di € 2.534.400, corrispondente all'ammontare dei crediti ceduti dagli acquirenti degli appartamenti alla società venditrice, nonché il sequestro preventivo ai fini della confisca della somma di € 415.000, corrispondente al profitto del reato di autoriciclaggio. L'attività di servizio dimostra il costante impegno profuso dalla Guardia di Finanza nella tutela della spesa pubblica nazionale e del bilancio dello Stato, nonché della lotta ai reati contro la pubblica Amministrazione.

Sequestrati beni per 3,5 milioni di euro a una famiglia di imprenditori veneti

Fallimento pilotato nella navigazione marittima

Il provvedimento riguarda 7 navi per il trasporto di passeggeri e una Mercedes CLS 350

Le Fiamme Gialle del provinciale di Roma hanno proceduto al sequestro preventivo di beni mobili e immobili per un valore di oltre 3,5 milioni - tra cui sette navi per il trasporto di passeggeri e una Mercedes cls 350 - nei confronti di membri di una famiglia veneziana attiva nel

trasporto via mare di passeggeri. Il provvedimento emesso dal Gip di Tivoli su richiesta della procura trae origine da meticolose e articolate indagini condotte dai finanziari del terzo nucleo operativo metropolitano di Roma a seguito della dichiarazione di fallimento di una

società di navigazione marittima operante nella laguna veneta. Gli accertamenti svolti anche attraverso l'analisi dei flussi finanziari transitati sui conti riconducibili alla società hanno fatto piena luce sulla complessa vicenda societaria appurando come i 4 indagati dopo aver

accumulato un ingente debito nei confronti di dipendenti dell'erario e dell'Inps omettendo il pagamento degli stipendi e il versamento di imposte ritenute, abbiano progressivamente svuotato il patrimonio della società alimentando il naviglio utilizzato per l'attività di tra-

sporto a nuovi soggetti giuridici, al fine di rendere vane le azioni giudiziarie tentate dai creditori, rimasti dunque senza garanzia patrimoniale. Il procedimento versa nella fase delle indagini preliminari e in attesa di giudizio definitivo vale la presunzione di non colpevolezza

za delle persone coinvolte accusate allo stato di bancarotta fraudolenta e di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte. L'operazione odierna testimonia l'efficacia dell'azione svolta dalla procura di Tivoli e dalla guardia di finanza di Roma al fine di tutelare la collettività dai danni arrecati al sistema economico, da condotte perpetrate operando in modo spregiudicato, falsando così la leale concorrenza, nonché creando un nocuo documento alla sana economia di mercato, su cui si fonda l'economia dello stato.

Ieri mattina un cospicuo numero di finanziari del Gruppo di Formia, dei reparti limitrofi e del Centro Navale del Corpo ha donato il sangue all'interno della Caserma "A. Cerrato", dove è stata appositamente allestita un'ideale struttura dall'Avis provinciale di Latina. L'iniziativa "Fiamme Gialle e Gene...rosse" è stata promossa dal Comando Provinciale nell'ambito delle attività di solidarietà sociale a favore della collettività, in collaborazione con l'ASL di Latina e la Direzione dell'Unità Operativa Complessa Medicina Trasfusionale DEA II e I dell'Ospedale S. Maria Goretti, oltre che ovviamente con l'Avis, che ha messo a disposizione personale medico e infermieristico specializzato e due autoemoteche, che hanno stazionati nel cortile interno della citata caserma. La giornata di donazione di oggi, che segue quella tenutasi lo scorso 14 marzo presso la sede di Latina, ha raccolto ampia adesione tra le Fiamme Gialle del sud-pontino, che hanno partecipato con vivo e sincero entusias-

"Fiamme Gialle e Gene...Rosse"

GdF Latina: seconda giornata dedicata alla donazione del sangue

simo e un profondo senso di solidarietà. Tra i donatori hanno figurato appartenenti a tutti le categorie: ufficiali, sottufficiali, appuntati e finanziari. Nel corso delle attività sono state illustrate le modalità e l'importanza della donazione di sangue, contribuendo ad accrescere ulteriormente la consapevolezza dei volontari sulla bontà e l'importanza del loro gesto. Sono state nuovamente espresse parole di sincero ringraziamento al Comando Provinciale di Latina sia dal Direttore Generale dell'ASL di Latina, Dott.ssa Silvia Cavalli che dal Direttore dell'U.O.C.M.T. dell'Ospedale S. Maria Goretti di Latina, Dott. Francesco Equitani, il cui rispettivo apporto è stato fondamentale per la concretizzazione dell'evento.



Sono state inoltre ribadite le modalità e le tempistiche per poter effettuare le donazioni che, com'è noto, possono essere distribuite sino 4 volte l'anno a intervalli di 90 giorni, auspicando che l'esempio fornito dai militari delle Fiamme Gialle nelle due "sessioni" possa essere di sprono alla collettività in modo da contri-

buire a promuovere e diffondere la cultura della donazione quale atto volontario, gratuito ed espressivo di altruismo, generosità e profonda sensibilità. Nelle due giornate di raccolta, hanno donato 56 militari, assicurando un'importante "riserva" di sangue da destinare a chi ne ha bisogno. La forte partecipazione dimostrata dalla Fiamme Gialle testimonia, anche in questa occasione, la costante vicinanza del Corpo alla Comunità e un elevato senso civico e morale, valori che i finanziari esprimono non solo nella quotidiana e ordinaria attività di servizio ma anche nella disponibilità a un gesto, come quello della donazione, semplice e disinteressato ma indispensabile per garantire le cure, dare speranza ed aiutare le persone che legano la propria sopravvivenza alle disponibilità di sangue e i loro cari. Il percorso di collaborazione tra Guardia di finanza, ASL e Avis proseguirà nel solco tracciato al fine di garantire un supporto e un contributo costante su cui fare sempre affidamento.

Relazione semestrale della DIA: nel Lazio pax criminale in atto ma tende a crescere il riciclaggio

Traffico di droga, usura ed estorsioni gli Interessi prevalenti delle mafie

Nel Lazio "non emerge una realtà criminale in grado di imporsi o prevalere stabilmente sulle altre". E, in particolare a Roma e nel suo hinterland - dove le indagini "hanno documentato la costituzione di veri e propri organismi mafiosi propri delle regioni di provenienza, quali, ad esempio, 'locali' di 'ndrangheta" - le diverse organizzazioni "cercano, per quanto possibile, di evitare occasioni di conflittualità" nella consapevolezza che il raggiungimento di un punto di equilibrio possa costituire un fondamentale fattore di sviluppo e di profitto comune, talvolta superando anche contrasti in atto nei territori di origine". A rilevarlo è l'ultima relazione semestrale della Dia, che evidenzia come "oltre ai noti interessi illeciti, quali il traffico e lo spaccio di stupefacenti, le estorsioni e l'usura realizzati talvolta con condotte intimidatorie, nelle aree della regione economicamente più vivaci le organizzazioni mafiose sono prevalentemente orientate verso operazioni di riciclaggio sempre più complesse e sofisticate. - La criminalità organizzata, infatti, tende ad affinare le proprie capacità di reinvestimento dei proventi illeciti (evasione ed elusione fiscale) grazie anche agli stretti rapporti di collaborazione con professionisti e imprenditori compiacenti". Per la Dia, "un importante indicatore dei possibili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nei canali dell'economia legale è costituito dal sensibile incremento dei profili di anomalia riscontrati nelle movimentazioni e nelle transazioni finanziarie; in linea con questa tendenza, il Lazio nel primo semestre del 2022 ha fatto registrare oltre 600 segnalazioni di operazioni sospette in più rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Ad eccezione del leggero calo di Rieti, le altre province e, in particolare la città metropolitana di Roma, presentano dati in costante aumento che potrebbero, in alcuni casi, essere riconducibili ad operatività finanziarie volte a dissimulare attività di riciclaggio. L'impegno sul piano della prevenzione antimafia è anche volto ad evitare che i clan mafiosi attingano ai fondi del noto Piano nazionale di ripresa e resilienza".

Mafie straniere, gli albanesi sono i più radicati in Italia

La presenza criminale straniera in Italia rappresenta sempre "un universo eterogeneo, dinamico e in continuo mutamento", progres-



sivamente radicato nel nostro territorio. Nell'ultima relazione semestrale della Dia si spiega come siano i sodalizi criminali albanesi quelli che, più di altri, "hanno saputo radicarsi nel territorio nazionale, ramificandosi progressivamente e riuscendo ad interagire, prima di ogni altro, nel traffico di sostanze stupefacenti, con le organizzazioni autoctone". I clan albanesi sono molto simili, nella loro organizzazione, alle 'ndrine calabresi: ovvero gruppi criminali saldamente uniti dal vincolo familiare o da matrimoni combinati con altre famiglie della medesima etnia al fine di accrescere il proprio potere e per evitare lotte intestine nella spartizione del territorio e, quindi, degli illeciti guadagni. Se le consorterie albanesi ricoprono un ruolo di riferimento nella rete di approvvigionamento e di distribuzione di eroina e cannabis in Italia, la criminalità organizzata nigeriana concentra, invece, i suoi interessi prevalentemente nella tratta di esseri umani connessa con lo sfruttamento della prostituzione e con l'accattonaggio forzoso, nonché nel settore del narcotraffico gestito, talvolta, in collaborazione con gli stessi gruppi criminali albanesi. Ulteriori settori di interesse sono la falsificazione di documenti, le truffe e le frodi informatiche, la contraffazione monetaria e, secondo le ultime evidenze investigative, anche i reati contro la persona e il patrimonio. Il consolidamento e l'affermazione della mafia nigeriana - spiega la Dia - si registra anche nel restante territorio

nazionale e persino in Sicilia dove la pervasività di Cosa nostra lascia ben pochi margini di radicamento ad altri sodalizi. La criminalità organizzata cinese in Italia è strutturata secondo modalità essenzialmente gerarchiche ed è incentrata principalmente su rigide relazioni familiari e solidaristiche. Si tratta di sodalizi caratterizzati da forte impermeabilità che li rende impenetrabili alle contaminazioni o collaborazioni esterne. Abituata ad agire in forma silente e proprio per questo "difficile da reprimere", la criminalità cinese è dedicata alla commissione di estorsioni e di rapine quasi esclusivamente in danno di propri connazionali, allo sfruttamento della prostituzione, alla consumazione di reati finanziari a cui si affiancano attività illecite di money transfer, nonché alla detenzione e allo spaccio di metanfetamina eseguiti pressoché in regime di monopolio da pusher orientali. C'è poi la criminalità romena i cui interessi vanno dal traffico di droga e di armi alla tratta di donne da avviare alla prostituzione, dai reati informatici a quelli predatori e contro il patrimonio. La criminalità organizzata sudamericana opera soprattutto in diverse regioni del nord Italia e, in misura minore, nel Lazio. Si tratta di sodalizi che, oltre a essere dediti alla commissione di reati contro il patrimonio e allo sfruttamento della prostituzione, collaborano con altre consorterie straniere o italiane nella gestione dei traffici di droga proveniente dall'America latina. Per quanto attiene al traf-

fico di cocaina l'importazione avviene tramite rotte aeree e marittime utilizzando scali intermedi al fine di eludere i controlli delle Forze di Polizia e delle dogane. I gruppi criminali balcanici e dei Paesi dell'ex Unione Sovietica hanno evidenziato la loro propensione per i reati contro il patrimonio, il traffico di stupefacenti e di armi, il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lo sfruttamento della prostituzione, il contrabbando e i furti di rame. I sodalizi criminali di origine nord-centro africana ripongono invece interesse nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, nonché nei reati connessi con la filiera dell'immigrazione clandestina, nella tratta e nello sfruttamento di lavoratori stranieri ma denotano anche - più recentemente - la consumazione di reati a carattere finanziario. Le organizzazioni criminali formate da soggetti provenienti dai Paesi del Medio-Oriente e del sud-est asiatico sono attive principalmente nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, nello sfruttamento del lavoro nero e nel traffico di stupefacenti, spesso perpetrati unitamente allo sfruttamento della prostituzione. E' stato riscontrato trattarsi talvolta di consorterie multietniche (quelle del sud-est asiatico a prevalente matrice indiana e pakistana) che agirebbero in cooperazione con la criminalità dell'area balcanica, nonché con quelle turca e greca. Le imprese mafiose tentano "l'inquinamento delle procedure di gare pubbliche già dalla fase di stesura del bando mediante varie forme di connivenza con funzionari pubblici. Le tecniche di penetrazione possono concretizzarsi già nella fase di programmazione e di progettazione delle opere pubbliche mediante una mirata azione corrottiva dei funzionari della stazione appaltante e dei tecnici/professionisti incaricati". A lanciare l'allarme è l'ultima relazione semestrale al Parlamento della Dia, secondo cui "i tentativi di infiltrazione delle mafie nel settore degli appalti e dei lavori pubblici richiedono un'efficace azione di prevenzione delle istituzioni, finalizzata a rilevare per tempo ogni eventuale anomalia nell'ambito delle relative procedure di affidamento". "L'impresa che si aggiudica l'appalto - spiega la relazione - spesso realizza il progetto esecutivo affidando sin da subito sulle varianti da adottare in corso d'opera e sul conseguente accrescimento dei ricavi. Laddove non risulti possibile fruire di compiacenze che favoriscano l'inseri-



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

mento nella fase prodromica, i gruppi criminali sono soliti attivare forme di pressione estorsiva nei confronti delle aziende affidatarie dell'appalto, costringendole alla cessione dei servizi connessi ad aziende affiliate. E non mancano episodi in cui i diversi sodalizi mafiosi avrebbero stretto accordi volti ad attuare una rotazione di fatto nell'affidamento degli appalti pubblici tra le imprese affiliate, ottenute con offerte pilotate al maggior ribasso". Le mafie moderne "sono assimilabili a veri e propri trust societari" e "si presentano oggi sulla scena imprenditoriale come organizzazioni dinamiche, capaci di proporsi inizialmente in modo attrattivo verso soggetti senza scrupoli, salvo poi esercitare subdole forme estorsive finalizzate a deprezzare l'intero asset aziendale. Lo spirito di adattamento di queste organizzazioni alle regole di mercato e della finanza appare in continua evoluzione nella consapevolezza che l'immissione di capitali illeciti nei circuiti dell'economia sana consente di ottenere ulteriori e consistenti profitti".

Anziani uomini d'onore vogliono riaccreditarsi

Per i sodalizi di Cosa nostra palermitana e quelli delle province occidentali della Sicilia "la prolungata assenza al vertice di una leadership solida e riconosciuta, nel rendere meno stringenti regole e vincoli gerarchici, starebbe favorendo l'affermazione a capo di mandamenti e famiglie di nuovi esponenti che vantano un'origine familiare mafiosa. Si assiste, nel contempo, al ritorno in libertà di anziani uomini d'onore che cercherebbero di riaccreditarsi all'interno dei sodalizi di riferimento". E' l'analisi contenuta nella relazione semestrale (gennaio-giugno 2022) della Dia sulla criminalità in Italia. Dalle recenti investigazioni emerge come molti detenuti mafiosi, tornati in libertà, siano stati nuovamente coinvolti nelle dinamiche criminali dei sodalizi di appartenenza. Nel territorio siciliano non manca, tuttavia, la presenza di altre organizzazioni mafiose sia autoctone, sia straniere, che coesistono prevalentemente con Cosa nostra. I principali interessi criminali delle mafie siciliane si confermano il traffico di stupefacenti, le estorsioni e l'usura, il gioco e le scommesse online, attività tuttora molto remunerative. Al di fuori della Sicilia, Cosa nostra "instaura relazioni commerciali e stringe alleanze o forme di cooperazione con altre matrici mafiose (quali 'ndrangheta e camorra) per l'approvvigionamento di più ingenti quantitativi anche su larga scala". In particolare, nel primo semestre 2022 la mafia ha "mantenuto aperto un canale preferenziale di negoziazione con le 'ndrine calabresi soprattutto per l'approvvigionamento di cocaina". L'interesse delle consorterie mafiose siciliane fuori regione si rivolge prevalentemente (con riferimento alle presenze in Lazio, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Toscana) all'infiltrazione



nell'economia con la commissione di frodi fiscali e riciclaggio di capitali. All'estero, tra i Paesi più interessati al fenomeno si segnalano Spagna, Belgio, Germania, Austria, Romania, Malta, Canada, USA.

Rischio infiltrazioni per Milano-Cortina e Pnrr

"Con riferimento ai rischi d'infiltrazione nel settore economico, rimane alta l'attenzione all'ambito dei controlli antimafia sulle ditte e sulle imprese interessate ai lavori pubblici, anche nell'ottica di adeguare in modo più stringente ed efficace le misure di prevenzione a tutela dell'impiego dei fondi assegnati con il Piano nazionale di ripresa e resilienza". Lo sottolinea nella sua ultima relazione semestrale la Dia, ricordando come in particolare la Lombardia si appresti "a vivere un singolare momento storico particolare per la concentrazione di investimenti pubblici collegati all'imminente organizzazione, fra le altre importanti opere già oggetto di monitoraggio, dei Giochi Olimpici invernali di Milano-Cortina 2026 e della realizzazione del Pnrr per l'accesso al Next Generation EU, il più cospicuo pacchetto di misure di stimolo all'economia, che impongono la necessità di efficaci controlli preventivi". "La problematica - assicura la Dia - è fra le priorità delle autorità giudiziarie e prefetture lombarde, nonché degli enti locali con la predisposizione di specifici protocolli nel solco dell'esperienza già adottata per Expo 2015".

La Camorra punta ai settori della finanza come le imprese mafiose

I grandi cartelli camorristici che hanno assunto la gestione di tutte le attività illecite più remunerative a Napoli e in Campania "hanno ormai raggiunto un livello di ibridazione tale da renderli sempre più nella forma delle cosiddette "imprese mafiose", competitivi e attrattivi anche nei settori dell'economia e della finanza. La camorra, insomma, si è fatta "sistema" sino a permeare ogni aspetto e ogni livello della società civile in una avanzata apparentemente inarrestabile". Lo si legge nella semestrale (gennaio-giugno 2022) sulla criminalità in Italia a cura della Dia. I clan più

evoluti e strutturati tendono a "delocalizzare" le attività economiche per il riciclaggio e il reinvestimento dei proventi illeciti al di fuori dei confini regionali e nazionali, soprattutto con l'obiettivo di trasferire le ricchezze in aree geografiche ritenute più sicure e remunerative. - "La galassia camorrista in Campania - evidenzia la Dia - è costituita da clan storici connotati da una stretta appartenenza familiare dei rispettivi componenti. Questi sodalizi hanno raggiunto nel tempo una posizione dominante all'interno del panorama criminale della Regione in grado di esercitare un'incisiva regolazione dei mercati illeciti, soprattutto in materia di stupefacenti, nonché un capillare controllo dell'economia legale tramite la partecipazione finanche diretta in aziende, imprese e attività commerciali, sino a occupare talvolta intere filiere produttive". L'interesse fuori regione delle consorterie mafiose campane si rivolge prevalentemente al narcotraffico e al riciclaggio di capitali, con particolare riferimento a Lazio, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise e Sardegna. All'estero, tra i Paesi più interessati al fenomeno, si segnalano Spagna, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Germania, Austria e Romania.

Mafia pugliese: effervescenza del crimine per contrasti clan

Tre macro scenari criminali, tra loro eterogenei, caratterizzano lo stato attuale della criminalità pugliese. Stando alla relazione (gennaio-giugno 2022) della Dia, la regione è segnata dalla presenza della cosiddetta mafia foggiana, della criminalità barese e della sacra corona unita. "L'effervescenza criminale registrata sin nei primi giorni del semestre - spiega la Dia - riflette il dinamismo di equilibri e assetti criminali segnati non solo da contrasti tra clan contrapposti ma anche da frizioni intraclaniche". Alcune tensioni interne sarebbero riconducibili sia alla pressione delle nuove leve, impazienti di scalare le gerarchie criminali e disposte a tutto pur di ricoprire ruoli apicali, sia ai mutamenti repentini delle alleanze dovuti ai continui tentativi per l'acquisizione di maggiori spazi e poteri nei terri-

tori di riferimento. La criminalità barese si conferma la mafia degli affari. I clan della sacra corona unita, invece, farebbero sistematico ricorso a pratiche estorsive e più comunemente definite cosiddetto "metodo mafioso ambientale". Neanche la criminalità mafiosa del foggiano sembrerebbe rinunciare alle appetibili risorse dei principali settori economico-finanziari del territorio nel cui ambito riesce a sfruttare al meglio la connivenza di imprenditori e amministratori locali. Nel periodo preso in esame, la provincia di Foggia risulta quella che manifesta le più efferate forme di violenza e di aggressività per affermare il controllo del territorio.

'Ndrangheta domina la scena criminale, ha interessi all'estero

E' la 'ndrangheta l'assoluta dominatrice oggi della scena criminale, che, Calabria a parte, interessa quasi tutte le regioni italiane. Merito "della sua struttura coesa, delle sue capacità "militari" e del forte radicamento nel territorio". E' quanto evidenzia la relazione semestrale, riferita al periodo gennaio-giugno 2022, curata dalla Dia e presentata in Parlamento. Gli esiti recenti delle più rilevanti inchieste restituiscono ancora una dimensione della 'ndrangheta, sempre pervicace nella sua vocazione affaristico-imprenditoriale, che ha sinora dimostrato di saper diversificare gli investimenti orientandoli anche negli ambiti economici leciti che maggiormente risentono dell'attuale crisi finanziaria. La criminalità organizzata calabrese sa proporsi "a imprenditori in crisi di liquidità dapprima come sostegno finanziario, subentrando poi negli asset e nelle governance societarie per capitalizzare illecitamente i propri investimenti. Non solo, ma l'attività di prevenzione antimafia condotta dai Prefetti, nella Regione di origine e in quelle di proiezione, ha rivelato "l'abilità delle 'ndrine d'infiltrare le compagini amministrative ed elettorali degli enti locali al fine di acquisire il controllo delle risorse pubbliche e dei flussi finanziari, statali e comunitari, prodromici anche ad accrescere il proprio consenso sociale. Anche al di fuori dei territori di origine, la 'ndrangheta esprime "la sua spiccata capacità imprenditoriale grazie ad ingenti risorse economiche derivanti dal narcotraffico. I sodalizi calabresi, in tale ambito, continuano a rappresentare gli interlocutori privilegiati per i cartelli sudamericani in ragione degli elevati livelli di affidabilità criminale e finanziaria, garantiti ormai da tempo. Negli ultimi anni - sottolinea la Dia - anche l'Africa occidentale, in particolare la Costa d'Avorio, la Guinea-Bissau e il Ghana, è diventata per le cosche di 'ndrangheta uno snodo logistico sempre più importante per i traffici internazionali di droga". Nel suo complesso la 'ndrangheta vanta interessi che molti Paesi europei (Spagna, Francia, Regno Unito, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Austria, Repubblica Slovacca, Romania, Bulgaria e Malta), il continente australiano e quello americano (Canada, USA, Colombia, Perù e Argentina)".

in Breve



Sgomberi a San Basilio Liberati altri 4 alloggi

Nuovi sgomberi di case popolari a San Basilio, periferia di Roma. I poliziotti della Questura e gli agenti della polizia locale di Roma Capitale hanno liberato quattro alloggi Ater occupati abusivamente. Tre in via Fabiano e uno in via Recanati.

Demoliti inoltre tre tettoie e tre cancelli scorrevoli a Tor Bella Monaca, più precisamente in Via dell'Archeologia, costruiti ai fini di riservare parcheggi privati, per il ricovero di 5 automobili in totale, su suolo di proprietà di Roma Capitale. Sul posto pattuglie del VI Gruppo Torri della Polizia di Roma Capitale, che hanno proceduto a denunciare ignoti per gli abusi edilizi perpetrati e stanno seguendo i lavori in ottemperanza alla determinazione dirigenziale di demolizione emessa dal municipio di zona. Si tratta di costruzioni prive di titoli lungo tre civici differenti. Sul posto anche personale della Polizia di Stato e dei Carabinieri.

Incidenti: provocò una strage sulla A1 nel 2018, condannato

E' stato condannato a tre anni di reclusione per omicidio stradale, con rito abbreviato, l'autista del van che nel luglio del 2018 lungo la corsia sud dell'A1 in territorio di Roccaasca, tamponò violentemente l'auto con a bordo una famiglia calabrese. A

Il sindaco Gualtieri: "Ama e ministero del Lavoro per 700 giovani operatori" L'Ama al centro del consiglio straordinario dell'Assemblea capitolina di ieri mattina

"L'azienda è in fase di confronto con il ministero del Lavoro, dove è stato convocato il tavolo, per finalizzare lo storico contratto di espansione: un passaggio di grande importanza per Ama perché può consentire un amplissimo ricambio generazionale, potenzialmente valutabile con l'immissione di 700 giovani operatori". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, durante il consiglio straordinario dell'Assemblea capitolina su Ama. "L'azienda è impegnata in una gigantesca opera di rilancio e ricambio generazionale attraverso un percorso di ringiovanimento e riqualificazione della base operativa. Anche grazie a un accordo sindacale relativo al personale che si trova a un anno dal pensionamento e che nel primo trimestre 2023 ha portato a 124 cessazioni, che finanzieranno tendenzialmente altrettante assunzioni sostitutive" ha concluso. Ad oggi siamo già a 380 assunzioni nel 2023 tra realizzate e in corso e abbiamo avviato un percorso



più agile per l'assunzione di altri dipendenti. Questo permetterà di assumere altri 100 nuovi lavoratori entro maggio, oltre quelli già previsti dal piano industriale. Questi saranno ricercati attraverso contratti di apprendistato, come concordato con i sindacati per fare da apripista alla lunga e fondamentale azione di ricambio generazionale che sarà messa in atto da qui ai

prossimi anni".

"Autosufficienza al 70% con il piano industriale Ama"
Il nuovo piano industriale di Ama punta ad abbattere la dipendenza da terzi passando dall'attuale 13% a oltre il 70% di autosufficienza mediante la realizzazione, oltre quanto previsto per i rifiuti urbani indifferenziati col termovalorizzatore, di 8 nuovi impianti

per il trattamento di diverse frazioni: 2 per l'organico, 2 per la carta e la plastica e 4 per pannolini, tessile, terre di spazzamento e olii esausti". "Il nuovo asset impiantistico porterà a una riduzione significativa dei costi di trattamento e all'aumento dei ricavi dalla vendita dei materiali differenziati, stimando oltre 100 milioni di risparmi netti l'anno nel 2028 - ha aggiunto il sindaco

co- Oggi ogni anno spendiamo 100 milioni di troppo, per colpa di un deficit impiantistico dovuto a troppi anni di inazione, che invece potrebbero essere dedicati ad aumentare la pulizia e abbassare la Tari".

"Rifiuti, oggi differenziata al 45,9%, obiettivo 60%"

"La raccolta differenziata si attesta al 45,9% ed è finalmente tornata a crescere. Puntiamo al 60% nel 2028 ma vorremmo lavorare per raggiungere questo risultato entro la fine della consiliatura". Lo ha detto il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri intervenendo al consiglio straordinario dell'Assemblea capitolina su Ama. Tra le azioni previste nel piano industriale di Ama, ci sono "8 nuovi centri di raccolta - ha aggiunto Gualtieri - da realizzare entro il 2026 per l'incremento dell'intercettazione delle frazioni riciclabili, gli ingombranti e i Raee, che i cittadini potranno conferire gratuitamente, e l'evoluzione dei modelli di raccolta nell'arco del piano".

perdere la vita sul colpo furo-no Stanislao Aciri, di soli 35 anni, la moglie Daria Olivo sua coetanea e il piccolo Pier Emilio di soli sei mesi. Tornavano a Rossano Calabro da Roma dove avevano assistito a un concerto dei Pink Floyd. Un incidente che, secondo quanto ricostruito dai periti della famiglia Aciri, che si è costituita parte civile, poteva essere evitato. Gli avvocati Nicodemo Gentile e Antonio Cozza unitamente al ctu, l'ingegner Fabrizio Coscarelli, sono riusciti a ricostruire l'esatta dinamica e quanto accaduto. Il pubblico ministero Chiara D'Orefice ha chiesto una condanna a tre anni e

quattro mesi per il 57enne di Alba (Piemonte) che quella mattina di cinque anni fa provocò l'incidente che ha distrutto tre famiglie. Il Gup Casinelli ha accolto le tesi difensive e la richiesta del pm e condannato l'uomo a tre anni con l'interdizione dai pubblici uffici, il ritiro della patente e il pagamento delle spese processuali.

Tenta di rubare tv, rame e ottone da un deposito dell'Ama e aggredisce i Cc, arrestato

L'altra sera poco prima delle 20, in via Teano 38, zona Torpignattara, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma

hanno arrestato un uomo, cittadino romeno di 22 anni, che si trovava all'interno del centro di raccolta e smistamento Ama. Una volta raggiunto dai Carabinieri, per cercare di scappare li colpiva con calci e gomitate per divincolarsi. L'uomo era riuscito a portare via un televisore e materiali in rame e ottone. L'uomo arrestato questa mattina è stato condotto in direttissima presso le aule di piazzale Clodio.

Ruba magliette di marca, arrestato a Via del Corso

Pattuglie del I Gruppo Centro, guidate da Stefano Napoli, mentre erano in servizio di

controllo del territorio, sono state attratte dalle grida della responsabile di un'attività commerciale di abbigliamento sita in Via del Corso, che ha indicato agli agenti un ladro di alcune magliette di marca, appena uscito dal negozio, con tanto di refurtiva. Gli agenti hanno subito bloccato l'uomo, che non ha opposto resistenza e lo hanno tratto in arresto per furto aggravato. Si tratta di un 36enne di origini sud americane, con precedenti penali, che aveva addosso un dispositivo che disattivava il funzionamento della placca anti tacheggio e numerose magliette, nascoste all'interno della giacca. In queste ore il processo

con rito direttissimo, nel corso del quale è stato convalidato l'arresto da parte dell'Autorità Giudiziaria, che ha vietato dimora nel comune di Roma all'arrestato.



Marco Simeoli, storico allievo del maestro Gigi Proietti con il quale ha stretto, negli anni, un'intensa e proficua collaborazione, è il coinvolgente protagonista da stasera e fino a domenica 23 al Teatro Arcobaleno (Centro Stabile del Classico) di "Epidicus", una delle ultime commedie scritte da T.M. Plauto, che racchiude tutti gli ingredienti del suo teatro. Protagonista è Epidico, appunto, servus callidus, abile e astuto servitore, che ordisce trame continue per favorire gli incontri amorosi del suo giovane padrone. Questo susseguirsi d'inganni e situazioni paradossali, è il meccanismo che svela la trama, fatta, come è solito nella commedia, di innamoramenti e ripensamenti, di raggiiri a danno del padrone e spiritose invenzioni a beneficio del servo. Il pretesto è un

Marco Simeoli fa rivivere sul palco l'astuto servitore dell'autore latino Plauto Al Teatro Arcobaleno da oggi "Epidicus" ovvero La Commedia del Doppio Imbroglione



doppio innamoramento: Stratippocle, giovane padrone, ama una fanciulla e con l'aiuto di Epidico

inganna il vecchio padre affinché la riscatti, peccato che, partito per la guerra, Stratippocle torna innamorato di un'altra fanciulla. E serve un altro inganno, e un altro ancora, e ancora, in un susseguirsi di tranelli e imbrogli. Per tutto lo sviluppo della vicenda, Epidico si trova nella condizione di essere giudicato colpevole per le sue malefatte e conseguentemente punito. La commedia plautina si ingarbuglia, in un susseguirsi di

situazioni comiche, in una carrellata di personaggi tipici (il soldato, la suonatrice, il vecchio, ecc.) resa attraverso la rotazione di attori per più personaggi, attorno a un "perno" di personaggi fissi, tra cui lo stesso Epidico. Una giostra esilarante, paradigma del mondo plautino in cui alla vivacità dei personaggi si somma il paradosso delle situazioni. Con una conclusione, anche questa, tipica in Plauto e non solo, in cui il servo riu-

scirà a farla franca, a conquistare la libertà con annesso banchetto. Con Marco Simeoli sul palco (con la traduzione di Filippo Amoroso e la regia di Cinzia Maccagnano) anche Cesare Biondolillo, Luna Marongiu, Salvatore Riggi, Mariano Viggiano, Ginevra Di Marco e Gaia Bevilacqua. Musiche di Germano Mazzocchetti, costumi di Monica Mancini e maschere di Luna Marongiu. Biglietti Intero € 22,00 - Ridotto € 18,00 (Over 65, CRAL, Associazioni convenzionate) - Ridotto Studenti €15,00 (fino a 26 anni). Spettacoli venerdì e sabato ore 21,00, domenica ore 17,30. Fino a domenica 23 al Teatro Arcobaleno di via F. Redi 1/a. Tel. 06.44248154. Cell. 320.2773855. info@teatroarcobaleno.it - sito: www.teatroarcobaleno.it

D.A.



STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Il Coordinamento Capitolino Verdi-Sinistra per la sostenibilità ambientale Ok al “Consiglio del Cibo” per promuovere la nuova cultura alimentare contro gli sprechi

Assemblea Capitolina, Celli: “Roma impegnata per il contrasto allo spreco alimentare”

È stato approvato nel corso della seduta dell'Assemblea capitolina di ieri il Regolamento del Consiglio del Cibo. “Il Consiglio del Cibo è un organismo che Roma Capitale ha istituito per contrastare gli sprechi alimentari e rendere più sostenibile il sistema agroalimentare romano, nella direzione indicata dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'obiettivo è mettere in campo una proficua e condivisa politica del cibo per dotare il territorio di Roma di una pianificazione davvero rispondente alle attese dei cittadini e delle realtà agricole e produttive”, afferma la Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli. “Non possiamo più permetterci di immaginare città dove si continuano a registrare casi di povertà con scarsa o, in alcuni casi, alcuna possibilità di avere con regolarità un pasto, a fronte di dati sempre più allarmanti rispetto alla quantità di prodotti che vengono sprecati quotidianamente. Bisogna invertire la rotta e per farlo si deve partire da un approccio di sistema, per realizzare misure ed interventi coordinati e



duraturi con una nuova visione dei temi della produzione, della distribuzione, del consumo e della catena del riciclo. Ringrazio l'Assessora Sabrina Alfonsi, la Commissione Ambiente con il presidente

Giammarco Palmieri e i colleghi consiglieri per questo importante risultato”, conclude la Presidente Celli. “Il Consiglio del cibo, il cui Regolamento è stato approvato ieri in Assemblea capitolina, è uno stru-

mento utile e necessario a definire le politiche alimentari della città di Roma e promuovere una cultura del cibo a 360 gradi. Ringraziamo il presidente della Commissione Ambiente Palmieri e tutte le associazioni del settore per il lavoro svolto e per aver creduto sin da subito nelle opportunità e nelle prospettive fornite da questo organo anche in un contesto fortemente urbanizzato come quello della Capitale. Composto da vari enti istituzionali, tra cui i Municipi, il Consiglio del cibo vede il coinvolgimento di rappresentanti di associazioni, laiche e religiose, che danno risposta alle esigenze di tante famiglie che vivono in condizioni di povertà facendo della lotta allo spreco alimentare una missione quotidiana. Il Consiglio del cibo potrà suggerire come rispondere in modo più capillare a queste necessità favorendo anche la creazione di una rete tra i diversi attori della filiera per intercettare il cibo prima che diventi scarto, metterlo a disposizione di chi ne ha bisogno e prevenire gli sprechi. Il fattore cultu-

rale gioca in questo ambito un ruolo determinante. Promuovere corrette abitudini alimentari significa educare a una dieta sana ed equilibrata per un migliore sviluppo psicofisico ma contribuisce anche a lanciare un chiaro segnale di attenzione per l'ambiente, per promuovere la sostenibilità e combattere i cambiamenti climatici a partire dalla produzione ecocompatibile degli alimenti contro gli allevamenti intensivi e l'agricoltura massiva. A questo proposito sarà determinante costruire un'alleanza con le scuole per contribuire a diffondere una maggiore sensibilità verso queste tematiche soprattutto tra le future generazioni. Allo stesso tempo questa proposta dell'Assemblea capitolina, a beneficio della città e dei suoi cittadini, vuole ridare centralità, reale e concreta e non ideologica, alle produzioni locali, a chi ha scelto di valorizzare la filiera corta anche convertendo le produzioni secondarie e dettami del biologico”. Così in una nota del coordinamento capitolino dei Verdi-Sinistra.

79 anni dal Rastrellamento del Quadraro

L'assessore Luparelli: “Oggi iniziativa Q44 sulla Memoria della deportazione”

“Sono passati 79 anni da quel tragico 17 aprile del 1944 in cui le truppe tedesche entrarono al Quadraro per un'operazione militare diretta contro la popolazione civile che si concluse con la deportazione di 947 persone. Vogliamo tenere vivo il ricordo di quella che resta una ferita indelebile per il quartiere e per la città di Roma. Per questo, come Sinistra Civica Ecologista, abbiamo organizzato una lezione sulla Memoria della Deportazione del Quadraro” dichiara Alessandro Luparelli, capogruppo di Sce Campidoglio. “L'evento si terrà venerdì 14 alle 11 alla Casa della Memoria e della Storia

di Roma Capitale, in collaborazione con Cinecittà Bene Comune, ANED - Associazione Nazionale Ex Deportati, ANPI Provinciale di Roma. Avremo il piacere di accogliere, in presenza o da remoto, le classi di alcune scuole superiori romane che parteciperanno alla lezione. Con questa iniziativa vogliamo sottolineare e trasmettere il valore della memoria storica e dell'antifascismo, perché la democrazia e la libertà sono l'unico antidoto ai fascismi di ieri e di oggi. Sarò presente in prima persona per ribadire il valore di questa battaglia contro tutte le forme di revisionismo che trovano ancora più spazio da quan-

do c'è un governo di destra. Il nostro impegno per trasmettere la memoria di quanto avvenne nella primavera del '44 rappresenta un dovere morale nei confronti delle 947 persone che furono deportate, ricordando che il Quadraro fu colpito perché era uno dei quartieri in cui si stava organizzando con più forza e partecipazione popolare la resistenza al nazifascismo” conclude Luparelli. La lezione di venerdì si inserisce nella programmazione più ampia di Q44 Festival della Memoria e della Resistenza al Quadraro, coordinato da numerose realtà territoriali, diffuse tra il



Quadraro e Cinecittà, che attraverso il VII e il V municipio. Interventi: Alessandro Luparelli, Capogruppo Sinistra Civica Ecologista Roma Capitale; Maurizio Mattana, Consigliere Sinistra Civica Ecologista Municipio Roma V;

Stefania Ficacci, Storica contemporanea; Aldo Pavia, vicepresidente ANED Nazionale; Vanda Prosperi, Testimone diretta; Marina Pierlorenzi, ANPI Provinciale Roma. Casa della Memoria e della Storia, via San Francesco di Sales, 5



ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

Carta d'identità elettronica: 15 e 16 aprile nuovo open day

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono nel weekend del 15 e 16 aprile con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi III, IV, VI, VIII, XI, XV nella giornata di sabato e degli ex Punti Informativi Turistici del centro anche la domenica. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di venerdì 14 aprile, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.inter->



no.gov.it/). “Anche a fronte di una crescente domanda di carte d'identità, prosegue l'impegno di Roma

Capitale per diversificare l'offerta del servizio, garantendo ogni settimana alla cittadinanza la possibilità di prenotare l'appuntamento per la CIE il venerdì precedente all'Open Day del weekend. Solo nel prossimo fine settimana saranno oltre 800 le richieste di CIE garantite: un ringraziamento va in modo particolare al personale degli uffici anagrafici centrali e Municipali che, da un anno, assicurano le aperture straordinarie” dichiara Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'Open Day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Il Sindaco Elena Gubetti sposa la campagna di Anci "Donare è una scelta naturale" Donazione degli organi e dei tessuti: "Dichiara il tuo sì in Comune a Cerveteri"

Il Comune di Cerveteri aderisce alla campagna nazionale promossa dall'AnCi per la donazione di organi, tessuti e cellule: "Donare è una scelta naturale". Anche quest'anno Anci affiancherà il ministero della Salute e il Centro Nazionale Trapianti in occasione della promozione della 26ma Giornata nazionale per la donazione di organi e tessuti del prossimo 16 aprile attraverso la diffusione del messaggio: "Dichiara il tuo sì in Comune". "Questo è il mio primo anno da Sindaco di Cerveteri e con piacere sostengo questa campagna che rappresenta una vera e propria mobilitazione nazionale da parte di tutti i Comuni italiani - ha dichiarato il Sindaco Elena Gubetti - in fase di rinnovo della carta di identità, da diversi anni i cittadini hanno la possibilità di esprimere la propria volontà, dopo la loro morte, se donare o meno organi o tessuti. Il mio invito, per chi se la sente, è quello di farlo, perché rappresenta un gesto di umanità e generosità immenso, che può salvare altre vite. La speranza è che Cerveteri possa diventare la "Città del Sì": sarebbe un grandissimo gesto di sensibilità, generosità, solidarietà e fratellanza".

Nel 2022 sono stati registrati 2,8 milioni di nuove dichiarazioni di volontà alla donazione: 1,9 milioni di sì (68,2%) ma anche quasi 900mila no (31,8%), con un leggero peggioramento rispetto al 2021 quando i consensi si erano attestati al 68,9%. A esprimere



si è stato il 55,5% dei cittadini che si sono recati all'anagrafe per richiedere la carta d'identità. Nel dettaglio, le percentuali di consenso maggiori

sono state registrate tra le donne (71,3%, contro il 66,2% di sì espresso tra gli uomini) e tra i 35-40enni (72,6%), mentre l'opposizione alla donazione è

leggermente più alta fra i giovanissimi (nel 2022 il 30,2% dei 18-25enni ha registrato un no) per poi crescere esponenzialmente oltre i 70 anni

(42,4% di no tra i 70-80enni, 56,5% tra gli over 80) nell'errata convinzione che la donazione degli organi in età avanzata non sia possibile. Ad oggi

complessivamente il Sistema informativo trapianti ospita 15,5 milioni di dichiarazioni registrate: 11,1 milioni di sì e 4,4 milioni di no.

Invisibili, il documentario sulle reazioni avverse da vaccino anti-covid19 torna a Cerveteri

A settembre dello scorso anno il documentario, con regia di Paolo Cassina e prodotto da Playmastermovie, è stato proiettato per la prima volta proprio a Cerveteri durante le serate del Festival del Giornalismo Indipendente. Da allora questo prezioso lavoro, che Playmastermovie ha deciso di offrire gratuitamente alla collettività, è stato dapprima condiviso sulle piattaforme online e poi proiettato in più di 200 proiezioni organizzate "dal basso" in tutta Italia con un'ampissima



partecipazione di pubblico e spesso code di gente rimasta fuori; segno che l'argomento delle reazioni avverse da vaccino covid19 è stato finalmente "sdoganato" e riscuote ora un grande interesse. Il gruppo "Il Pianeta Verde", insieme al Comitato Ascoltami e alla casa di produzione Playmastermovie, invita tutta la cittadinanza di Cerveteri a vedere il documentario e a partecipare al dibattito che ne seguirà il giorno 16 aprile 2023 presso l'aula consiliare del palazzo del

Granarone a Cerveteri (Rm). Tra gli interventi, quello del regista Paolo Cassina; del produttore e titolare di Playmastermovie Alessandro Amori; di Doina Marchetti, madre di un ragazzo danneggiato dal vaccino, che racconta la sua testimonianza in INVISIBILI; della cantautrice Antonella Bianchi, in arte Belen Thomas, che canterà dal vivo il brano Invisibili, ispirato al documentario, e del dottor Vanni Frajese, che da sempre si è battuto per una informazione medica obiettiva.

Scuolambiente: "Allarme per il campeggio a Torre Flavia"

"Abbiamo appreso dalla stampa con stupore e preoccupazione che la Giunta Comunale di Cerveteri ha approvato una delibera che consente l'avvio dell'iter per la realizzazione di un impianto di natura turistico-ricettiva a ridosso del Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. Come Associazione presente in area da più di vent'anni siamo stati impegnati per divulgare, salvaguardare e proteggere questo scrigno di biodiversità, unico nel territorio. In collaborazione con la precedente Amministrazione, con l'attuale, con molte altre Associazioni e con la stessa Città Metropolitana che ci ha riconosciuto questo impegno inserendoci nel Catalogo Gens di Città



Metropolitana Roma Capitale, abbiamo promosso eventi, attività di pulizia, interventi di manutenzione e produzione di cartellonistica, sostenendo spesso le spese relative, che potessero valorizzare l'Oasi e renderla fruibile in modo con-

sapevole e rispettoso dei difficili equilibri che un'area così delicata richiede. Crediamo che certamente l'Oasi possa essere un volano di promozione turistica, di un turismo non massivo, consapevole e rispettoso della natura. Siamo al



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204

fax 06 33055219

in Breve



Il CdZ Valcanneto inaugura la sua sede

Il Comitato di Zona di Valcanneto inaugura la sua sede. L'appuntamento con il simbolico taglio del nastro è fissato per sabato 15 aprile alle ore 17:00 all'interno dei locali di Via Alessandro Scarlatti, adiacenti la Delegazione di Valcanneto. Il Comitato e i suoi attivisti invitano sin da ora la cittadinanza a partecipare.



Intervista esclusiva a Pietro Longatti, direttore artistico del tradizionale appuntamento Rievocazione storica del Venerdì Santo A Cerveteri il successo è stratosferico

Dopo due anni di stop causati dalla pandemia provocata dal Covid-19, nel 2022 Piazza Aldo Moro di Cerveteri è tornata a ospitare la Rievocazione storica della Passione di Cristo, un evento decennale e scenografico particolarmente apprezzato dalla cittadina. Dopo il successo dell'anno scorso, la Rievocazione è stata organizzata e inscenata anche la scorsa settimana nel giorno del Venerdì Santo, e il successo della manifestazione è stato ancora una volta confermato dall'elevata affluenza di pubblico. Dietro alla rappresentazione del Venerdì Santo si cela un lavoro e un impegno enorme, portato avanti da persone che provano un sentimento talmente grande per Cerveteri da spendere settimane, se non mesi, nell'organizzazione di eventi simili, con l'intento di portare avanti una tradizione in grado di riunire i cittadini. Per tale motivo, abbiamo avuto il piacere di scambiare una chiacchierata con Pietro

Longatti, uno dei principali organizzatori nonché direttore artistico dell'evento.

Ciao Pietro, grazie per averci concesso questa chiacchierata. La Rievocazione della scorsa settimana è stata veramente un gran successo, e da parte mia quindi complimenti davvero per l'evento organizzato e per l'apprezzamento ottenuto.

"Ti ringrazio. Mi fa veramente molto piacere, perché credo che eventi come questo, uniti ad altri, come per esempio la Sagra dell'uva, siano importanti per la nostra città. Sono ricorrenze che creano quel senso di unità, di appartenenza al territorio, e che a mio parere devono essere trasmesse anche ai giovani, affinché non si allontanino troppo dalle loro radici".

La rappresentazione, paradossalmente, è solo la punta dell'iceberg dell'evento. Dietro c'è un grosso lavoro, che forse viene raccontato poco e che merita di essere svelato.

"Assolutamente. Pensa che per organizzare la Rievocazione abbiamo iniziato i preparativi qualche mese fa. Non è affatto semplice, ma è anche vero che noi cerchiamo di realizzare il tutto prestando molta attenzione anche ai più piccoli dettagli, anche perché si tratta di rievocare un evento storico, quindi dobbiamo cercare di essere i più fedeli possibili. Per tale motivo i nostri costumi vengono realizzati da un artigiano di Roma e ogni anno

vengono rifiniti per modificare particolari minimi. Guardando qualche video su internet, ho scoperto che in alcune parti d'Italia, quando viene riprodotta la scena della crocifissione, i due ladroni salgono sulle rispettive croci a petto nudo, ed è il motivo per cui ho chiesto a Manuele Parrocchini e Carlo Mirante di fare altrettanto; avranno sicuramente sentito un po' di freddo, ma la rappresentazione ci ha sicuramente guadagnato in quanto fedeltà. Non bisogna dimenticare che comunque l'evento viene organizzato in Piazza Aldo Moro, quindi bisogna accordarsi con il Comune di Cerveteri, che ovviamente ringrazio assieme alle forze dell'ordine perché ci consentono di svolgerlo senza problemi".

L'impegno di tutti quanti alla fine ha ripagato, anche perché hanno assistito parecchi spettatori alla Rievocazione. "Questo mi rende molto orgoglioso, e non solo per me, ma per tutti coloro che hanno preso parte alla rappresentazione. Sai, non è affatto semplice recitare davanti a così tante persone: a qualcuno a cui chiedo di partecipare, mi risponde che non se la sente, perché magari si imbarazza per i costumi oppure perché viene visto da così tante persone. Tutti coloro che hanno preso parte alla Rievocazione non sono attori professionisti, sono persone che la mattina dopo tornano ai rispettivi lavori, e per tale motivo li voglio ringraziare pubblicamente, a partire da mio figlio

Francesco, il quale interpreta Gesù, mio figlio Giovanni il fustigatore,

la signora Mariuccia, da quest'anno la Madonna, e siamo tutti rimasti colpiti dalla sua capacità di trasmettere realisticamente la disperazione di Maria per la morte del figlio. Poi vorrei menzionare anche Patrizia Lo Bartolo, moglie di Pilato, Andrea Gullo, soldato ebraico sul palco, il grande Luca Rossetti nei panni di Giuda per la prima volta, Michael Licheri come Barabba, i sacerdoti Caifa e Anna, interpretati rispettivamente da Adriano Podestà e Simone Biferari, il terzo sacerdote Luciano inglese, la Veronica Anna Botta, le pie donne Luana Clemente e Liliana Ciannaruchi, Cassio Longino interpretato da Daniele Luciano, i due soldati romani che scortano Gesù Gianluca Tenaglia e Giancarlo Petronio, i lavamani Francesco Parrocchini e Filippo Biferari. Poi non posso non ringraziare le guardie ebraiche e l'ufficiale ebraico, così come i soldati e gli ufficiali romani e il popolo. Inoltre ringrazio Francesco Ricci per la sua collaborazione, il fonico Gianluca Pietroforte e Alvaro Rinaldi assegnato al trucco. Ogni singola persona citata ha dato un contributo essenziale all'evento".

Sarebbe una domanda retorica chiederti cosa provi durante la rappresentazione, ma che emozioni ti trasmette la Rievocazione ogni volta che ne prendi parte? "Partecipo a questa rappresentazione storica da quando ho 17 anni, quindi da più di quaranta anni, eppure ogni volta mi vengono i brividi. In particolare, interpretando Ponzio Pilato da ormai parec-





chi anni, rifletto su ciò che accadde quasi duemila anni fa, di come un innocente sia stato condannato a una morte atroce al posto di un vero delinquente, e di come Poncio Pilato stesso, pur lavandosene le mani, si sia pentito fin da subito della decisione. Quando sei sul palco, ti

immedesimi nei personaggi e riesci, a distanza di due millenni, a capire quello che hanno provato. A me personalmente viene ogni volta la pelle d'oca, e penso che sia proprio questo il bello di manifestazioni simili: da una parte provo grande orgoglio nel poter portare avanti tale evento, e lo

dico da cerveterano di quarta generazione, dall'altra anche la bellezza della Rievocazione, capace di far rivivere quanto accaduto in tempi ormai parecchio lontani. Quest'anno, mio figlio Giovanni ha avuto l'idea di far cambiare Francesco nella Chiccheria per poi farlo passare, con un riflettore puntato, in

con il compleanno di Pietro Longatti. Caro Pietro, auguri da parte di tutta la redazione de "la Voce"!

Simone Pietro Zazza



mezzo alla piazza anziché farlo arrivare dal lato dell'edicola, ricreando così la scena originaria di Gesù che passa in mezzo alla folla, con tutto il pubblico presente che si allargava per lasciarlo passare. In quel momento, ho provato veramente un'emozione indescrivibile".

Nota: l'articolo pubblicato quest'oggi coincide



PREZZI DI FABBRICA

TENDE DA SOLE ZANZARIERE

MONTAGGI ANCHE NELLE ZONE DI ROMA E LAZIO



OMAGGIO Motore per Tenda

- Pergo Tende
- Riparazioni
- Sostituzione Teli
- Gazebo
- Tunnel
- Cappottine
- Tende Veneziane



TENDE DA BALCONE

TENDE DA BALCONE - MONTAGGIO COMPRESO

Larghezza	Altezza	PREZZO
ml 1	ml 2,50	€ 200,00
ml 2	ml 2,50	€ 250,00
ml 3	ml 2,50	€ 300,00
ml 4	ml 2,50	€ 370,00

CHIAMA SUBITO
Sopralluogo e Preventivo
GRATUITO
338 4356815
333 9106933
LADISPOLI



TENDE A BRACCI RETRAIBILI AD ARGANELLO O MOTORE

toptende@toptende.it
www.toptende.it

Al via la riqualificazione dell'area nell'ambito del progetto RiPartyAmo

Oasi naturale di Torre Flavia Collaborazione Wwf-Comune



E' partita in questi giorni l'iniziativa di riqualificazione dell'area protetta, prevista nell'ambito del progetto RiPartyAmo di WWF, per la tutela del fraterno e per migliorare la fruibilità dell'Oasi e della spiaggia di Torre Flavia. "Gli interventi attuati - ha dichiarato il consigliere delegato alle aree protette, Filippo Moretti - sono diversi e numerosi. Sono state ripristinate le delimitazioni per il confinamento dei siti di nidificazione di Fraterno (Charadrius alexandrinus) e Corriere Piccolo (Charadrius dubius) con la

sistemazione di paletti e corda. E' stata installata la cartellonistica didattica/illustrativa (cartelli, bacheche) ed un percorso su pedane per indirizzare i bagnanti e limitare i fenomeni da calpestio. Saranno anche collocate due torrette multifunzione di avvistamento in legno per il monitoraggio delle covate e della balneazione e un guado in legno per l'attraversamento dello sbocco a mare del Fosso della Piscina". "Lungo l'accesso pedonale alla spiaggia - ha continuato Moretti - verrà sostituito un tratto di staccionata già dan-

neggiata, al confine con l'area umida, e si provvederà alla posa di cestini per la raccolta differenziata e di 5 portabiciclette (25 posti) per evitare l'ingresso delle biciclette sulla spiaggia. Tutte le strut-

ture e gli arredi saranno amovibili, sia per renderli funzionali agli spostamenti dei siti di nidificazione sia per il carattere stagionale delle installazioni (marzo-settembre)".



Coppa Italia di Baskin Domani al PalaSorbo la terza giornata

Sabato 15 aprile, alle ore 10 nel PalaSorbo di Ladispoli, è in programma la 3a Giornata della Coppa Italia Lazio Baskin. L'evento è patrocinato dall'amministrazione comunale e si pone l'obiettivo di favorire un progetto inclusivo per rilanciare l'importanza di permettere a tutti di poter praticare una disciplina sportiva. Alle ore 10 il Basket Città di Ladispoli affronterà la Mb Maccaese, alle ore 11.30 la SS Lazio sfiderà la Fortitudo Rieti. Ancora una volta ci sarà la possibilità per ragazze e ragazzi di provare e poter conoscere questo bellissimo sport che unisce in campo i giovani diversamente abili con i normodotati. "Ancora

una volta - afferma il consigliere comunale Lorena Panzini, delegata all'organizzazione, attività e funzionamento del Palazzetto dello sport - a nome dell'amministrazione comunale ringrazio il Basket Città di Ladispoli che ha organizzato l'evento, il referente Vincenzo Macchini, l'Ente Italiano Sport Inclusivi e tutti coloro i quali collaborano attivamente alla riuscita di questo importante progetto. Invitiamo i cittadini ad assistere alla manifestazione, il Baskin si ispira al basket ed è uno sport inclusivo che permette a ragazzi diversamente abili e normodotati di giocare insieme e collaborare uniti per un unico obiettivo".



RAI ISORADIO, con il programma che promuove i territori intitolato "Le Casellanti", venerdì 14 Aprile alle ore 11 sarà a Ladispoli in occasione della Sagra del Carciofo. Il programma che va in onda dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 12, è nato per valorizzare i territori attraverso il racconto delle persone, attraverso la voce della gente

Con il programma che promuove i territori intitolato "Le Casellanti" questa mattina sarà in diretta con Ivan Cardia ed Alessandro Cavalieri

Rai Isoradio alla Sagra del Carciofo

che vive la località tutti i giorni. Parleremo della geografia del luogo, daremo le indicazioni per raggiungerlo, quali strade, valorizzeremo la cultura, le radici, le tradizioni, i dialetti, le eccellenze enogastronomiche e tutte le peculiarità che il territorio ci offre. Questo format è una vera e propria scommessa, al fine di portare la radio in mezzo alla gente e renderla protagonista della valorizzazione del territorio. Da Ladispoli ci collegheremo in diretta con Roma - Saxa Rubra, creando una "radio che si vede". Una vera e propria promozione delle

bellezze del nostro Paese, andando alla scoperta dei borghi più belli. Sul posto Ivan Cardia ed Alessandro Cavalieri, mentre a veicolare dallo studio di Roma ci saranno le voci di Max Bernardi e Nicoletta Simeone. Rai Isoradio può essere ascoltata sulla frequenza 103.3 fm, oppure scaricando l'APP "rai play sound" e cliccando su Rai Isoradio. Inoltre ci sono i nostri canali social Instagram e Facebook, dove potete seguire tutti i contenuti video estrapolati dalle puntate. Il numero di riferimento per i messaggi whatsapp è 348-1031010.

Domani l'anteprima di presentazione del libro "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini"

Appuntamento alle ore 16 presso i Giardini "Nazareno Fedeli" nel contesto della £70^a Sagra del Carciofo Romanesco

Con questo libro si chiude un lavoro di studio e di ricerca durato 8 anni, rivolto a raggiungere l'obiettivo di una più ampia conservazione della memoria storica, dopo aver toccato due tappe importanti, il 14 dicembre 2017 e il 15 dicembre 2019, con la presentazione dei primi due volumi di "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo", il primo sottotitolato "Il territorio e il mondo intorno", il secondo "Identità e Cultura". Sabato 15 aprile 2023, alle ore 16, presso i Giardini centrali

"Nazareno Fedeli", infatti, si svolgerà l'anteprima di presentazione del terzo volume di "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo", sottotitolato "Tremila anni tra storia e immagini". Tutto si svilupperà all'interno della 70 Sagra del Carciofo Romanesco, che torna dopo tre anni di stop forzato a causa della pandemia, con un programma ricco di eventi posti in calendario tra venerdì 14, sabato 15 e domenica 16 aprile. Edito dalla Casa Editrice CISU, diretta dal Professor Enzo Colamartini, il



testo, come i primi due libri, intende ripercorrere tremila anni di storia di un territorio, oggi Comune di Ladispoli, attraverso l'ausilio di immagini capaci di raccontarne l'evoluzione, dagli albori ai giorni nostri. Reso possibile grazie all'impegno degli autori, Luana Bedin, Luigi Cicillini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Marco Mellace, Claudio Nardocci e Crescenzo Paliotta, dei collaboratori Giuseppe Cifani, Giovanna Latour, Maria Teresa Massaruti, il compianto Furio Civitella e

Cristina Calabrese, oltre al prezioso contributo di molti cittadini spinti a sostenere il progetto editoriale per amore di Ladispoli e della sua storia, il libro è suddiviso in sette Capitoli e in specifici paragrafi, mediante i quali, secondo diversi argomenti e anche con il supporto delle ricostruzioni 3D, si struttura il lungo e visivo viaggio nel tempo. L'evento di sabato pomeriggio, 15 aprile, si aprirà con le introduzioni dell'Editore Enzo Colamartini e di Luana Bedin, Direttrice responsabile

della Collana di Sociologia e delle Professioni CISU, cui sarà inserita l'Opera, per poi proseguire con gli interventi degli autori e dei presenti all'incontro. Durante il dibattito sarà possibile prenotare il libro e l'intera opera, che comprende un cofanetto composto da 3 volumi, sia in formato cartaceo che digitale, così da poter venire incontro alle diverse esigenze di una società moderna ma volenterosa di approfondire il suo passato.

Marco Di Marzio



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Comitato elettorale di Domenico Fiorelli, inaugurata la sede

Nel pomeriggio di ieri in tanti, animati da un entusiasmo contagioso, sono accorsi all'inaugurazione del Comitato elettorale del candidato a Sindaco del centro-destra unito Domenico Fiorelli. «È il segnale che mi aspettavo - dichiara Domenico Fiorelli -, ho avvertito tra i miei concittadini un sentimento diffuso di passare all'azione, di liberare le tante potenzialità sopite e le energie soffocate in questi anni di amministrazione della sinistra. Questo è il motivo che mi ha spinto a mettermi a disposizione di una comunità e di un territo-



rio straordinari. La nostra coalizione è unita e coesa, faremo una campagna elettorale basata sul programma e sul dialogo, senza annunci roboanti e mistificazioni della realtà. Insieme alle



forze politiche del centro-destra che già governano il Lazio e l'Italia, sto lavorando a un ambizioso e concreto progetto di rilancio per Santa Marinella e Santa Severa a cui vorrei contribuiscano

tutti in un'ottica di costruzione partecipata e condivisa del futuro. Il 14 e 15 maggio, infatti, possiamo imprimere una svolta al nostro territorio collocando la città nella filiera amministrativa necessaria



a portare importanti benefici. Il candidato a Sindaco Fiorelli ha poi ringraziato la Consigliera regionale Emanuela Mari che ha portato il suo saluto: «Emanuela è sempre presente sul nostro

territorio, sarà sicuramente uno dei riferimenti più importanti in Regione Lazio per la nostra futura amministrazione comunale». Comitato Elettorale per «Fiorelli Sindaco»

Nuova strada di collegamento tra il Castello e Santa Severa

E' stato approvato dalla giunta municipale di Santa Marinella lo studio di fattibilità della nuova strada di collegamento tra il castello di Santa Severa e via della Monacella, ovvero il centro urbano dove sono ubicate tutte le principali attività commerciali, nonché l'ufficio postale della frazione turistica. Un progetto molto atteso ma anche un importante intervento sul fronte della viabilità della nota località di villeggiatura che rappresenterà nell'immediato futuro, un vero valore aggiunto per Santa Severa. Sarà creato un vero e proprio percorso interno che renderà più facile raggiungere il maniero che, dalla sua riapertura al pubblico, è sempre più anche fulcro di tutte le iniziative culturali e le rassegne di spettacoli ed eventi estivi. Non sarà una strada ricoperta di asfalto, ma sarà realizzata con una tecnica che la renderà percorribile a tutti i veicoli a motore. Infatti, al fine di avere un rispetto tipico del territorio, in considerazione che si tratta, in parte anche di zone vincolate si è ideato l'utilizzo di materiale meno impattante



rispetto all'asfalto. Anche in questo caso i vantaggi saranno notevoli e non solo sul fronte della circolazione stradale, anche se potrà evitare agli automobilisti di percorrere la via Aurelia per raggiungere il castello.

I numerosi visitatori di questo bene monumentale, infatti, potranno raggiungere agevolmente le zone commerciali e il lungomare Pyrgi di Santa Severa e a beneficiarne saranno, senza dubbio, tutte le attività di ristorazione, balneari e negozi. Sono convinto che anche questa opera sarà in grado di dare delle risposte concrete alle esigenze della popolazione residente nella frazione ma anche e soprattutto

dei turisti andando a risolvere anche altre problematiche sul fronte del traffico, sempre molto intenso durante il periodo estivo.

Ma la cosa più importante è che, finalmente il Castello non sarà più un bene monumentale distinto e distante dalla cittadina balneare. Perché tutti i visitatori del borgo medievale saranno invogliati a percorrere questa nuova strada e a raggiungere in pochi minuti il centro di Santa Severa a tutto vantaggio delle imprese locali. Tutto ciò conferma anche la nostra massima attenzione rivolta negli ultimi anni allo sviluppo anche economico turistico di Santa Severa. Lo dichiara il sindaco Pietro Tidei

Assegnazione alloggi Erp, pubblicata la XIX graduatoria del bando generale



L'assessore ai Servizi sociali Cinzia Napoli comunica che è stata approvata la XIX graduatoria definitiva del Bando Generale per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica, che va a sostituire la graduatoria precedente (XVIII). «L'elevato numero di persone in graduatoria testimonia l'alto grado di povertà ancora presente nel nostro territorio» dichiara l'assessore Napoli, «per questo il

nostro assessore e tutta l'Amministrazione comunale continuerà a impegnarsi per trovare un'adeguata sistemazione a queste famiglie. Appena saranno disponibili altri appartamenti, sarà cura degli uffici procedere con ulteriori assegnazioni agli aventi diritto». In graduatoria sono presenti 797 istanze, presentate nel corso degli anni, comprensive di nuove domande e aggiornamenti. 687 sono state

ammesse alla graduatoria e, di conseguenza, 110 sono state respinte. Avverso la suddetta graduatoria è possibile fare ricorso al Tar Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione (6 aprile 2023). Determinazione, graduatoria e relative informazioni sono disponibili sul sito del Comune di Civitavecchia - www.comune.civitavecchia.rm.it - nella pagina «InformaComune».

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
«la Voce»
è online

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

«Finalmente via delle Colonie sarà inaugurata sabato 15 aprile», lo annuncia con soddisfazione il sindaco Pietro Tidei che ricorda agli automobilisti di rispettare i limiti di velocità e soprattutto la nuova cartellonistica stradale. «Si tratta di una nuova viabilità sperimentale che renderà ancora più sicura la percorrenza di via delle Colonie per pedoni e automobilisti, in quanto tornerà ad essere a doppio senso di marcia - prosegue Tidei - La notizia è stata accolta positivamente dagli abitanti di Santa Marinella i quali da oltre 10 anni, erano costretti a compiere tortuosi e lunghi giri, per raggiungere non solo le loro abitazioni, ma anche alcuni importanti edifici pubblici che ricadono proprio lungo questa arteria. L'anello viario, che inte-

Nuova viabilità sperimentale che renderà la percorrenza ancora più sicura Domani l'inaugurazione di Via delle Colonie

ressa il Rione Combattenti, la zona più abitata dell'entroterra cittadino, che costringe gli automobilisti a percorrere via IV novembre in direzione Roma e via delle Colonie, se si viaggia verso nord, aveva provocato non pochi disagi a causa dei lavori di restyling terminati solo da alcuni giorni. Un'ordinanza, emessa ora dal comando di polizia locale, è destinata a modificare, anche stanzialmente, la situazione, al punto che non appena partirà la sperimentazione, sarà richiesta la massima attenzione da parte degli automobilisti, abituati a



percorrere a senso unico la strada. Il ripristino del doppio senso in molti tratti - ha ribadito il sindaco Tidei - non comporta alcun rischio. Tutto ciò è stato reso possibile a seguito di sopralluoghi

tecnici e soprattutto perché, grazie agli ultimi importanti interventi eseguiti, è stato effettuato il ripristino di tutta la pavimentazione stradale. In contemporanea è stato disposto il posizionamen-

to di una nuova segnaletica e cartellonistica stradale, oltre alla creazione dei necessari attraversamenti pedonali. La decisione è stata presa anche in considerazione di due importanti fattori. Via delle Colonie è molto trafficata perché conduce anche a due istituti scolastici. Inoltre si è ritenuto opportuno snellire e ottimizzare, anche in virtù del prossimo avvio della stagione turistica, il traffico urbano di Santa Marinella. Si tratta, come detto in premessa di una fase sperimentale, che resterà in vigore fino al prossimo 31 ottobre».

La lite Calenda-Renzi frena i moderati dem ma non rassicura la segretaria Schlein

Il Terzo Polo nel caos disorienta il PD

Sugli equilibri interni gli occhi sono già puntati alle Europee. Alleanze sempre più in alto mare

Il Terzo Polo è in subbuglio, mentre gli scambi di battute al vetriolo a distanza fra Matteo Renzi e Carlo Calenda non conoscono tregua, e l'effervescenza dei riformisti dentro il Partito Democratico sembra, almeno per il momento, placarsi. Un caso, forse. Ma tra i parlamentari dem viene il passaggio attuale viene considerato anche come la dimostrazione che "extra ecclesia nulla salus". Non c'è salvezza fuori dal Pd, insomma. Lo dimostrerebbe l'intervista di un "dissidente illustre" rispetto all'attuale linea, l'ex capogruppo Andrea Marcucci, che, dopo aver annunciato la sua uscita dal partito, ha parlato come se la decisione fosse ancora aperta. Il tema della tenuta degli esponenti e, soprattutto, degli elettori "moderati" è reale ed è stato sollevato da una voce che nel partito fa sempre rumore. "I moderati vanno recuperati", ha scandito Romano Prodi. E lo ha scandito su "Avvenire". La scelta del vettore del messaggio, in questo caso, è più che mai il messaggio stesso. Il Professore parla dalla casa dei cattolici, una parte importante dei moderati, per dire loro che nel Pd si possono sentire ancora dentro un perimetro a loro congeniale. E per dire a Elly Schlein che va bene il rinnova-



mento, va bene anche il radicalismo su alcuni temi. Ma su altro serve "il compromesso. Anzi serve un compromesso alto. E serve la forza di discutere sul futuro. Di dire basta alla politica del giorno per giorno. Di progettare. Di fare scelte guardando a un orizzonte lungo". I temi su cui confrontarsi non mancano, d'altra parte: l'Ucraina, la diplomazia europea, i migranti, il welfare, l'agenda sociale. Gli smottamenti del Terzo Polo, tuttavia, sono osservati anche da Schlein. Con un interesse duplice e con un misto di speranza e preoccupazione. La segretaria, infatti,

ha messo nel mirino le europee del 2024, vero test per saggiare l'efficacia delle scelte compiute sul partito. Da questo punto di vista, i sommovimenti del Terzo Polo rappresentano un rischio e una opportunità, viene spiegato da un alto dirigente dem. Da una parte, infatti, il Partito democratico può accreditarsi sempre più come unica alternativa alla destra di governo e puntare a piazzarsi alle europee intorno al 25-30 per cento - obiettivo indicato da una fonte di primo piano del Pd - confidando anche nella fine della "luna di miele" dell'esecutivo

Meloni con gli italiani. Dall'altra, però, c'è da considerare che, dopo le Europee, andranno al voto alcune regioni importanti come Puglia ed Emilia-Romagna. E lì le alleanze serviranno, eccome. Questo il timing. Sempre che i presidenti uscenti di Puglia ed Emilia-Romagna non vogliono candidarsi a Bruxelles. Se Michele Emiliano e Stefano Bonaccini volessero fare il salto europeo, Schlein si troverebbe nella condizione di anticipare il lavoro per le alleanze. Con quali possibilità? Molto dipenderà dai candidati, ovviamente. In Puglia, stando a quanto viene spiegato da fonti parlamentari, se ne è già cominciato a discutere, facendo il nome di Antonio Decaro. Il sindaco di Bari sembra in grado di tenere insieme Pd, Terzo Polo e, soprattutto, i Cinque Stelle che nella regione sono forti. In Emilia-Romagna il nome che viene fatto è quello della deputata europea Elisabetta Gualmini, esponente dem vicina a Stefano Bonaccini. Le speranze di una fonte Pd sono riposte nella capacità di Schlein di attrarre pezzi di Movimento 5 Stelle, come accaduto con Massimo Bugani. Intanto la leader dem, archiviata la breve pausa pasquale, è di nuovo al lavoro per programmare l'avvio del

Partito democratico che porta la sua firma. La direzione nazionale si dovrebbe tenere la prossima settimana. Un appuntamento che rappresenta il primo vero confronto interno dopo le primarie e la messa a punto degli organi statutari, ultimo dei quali la segreteria dem. Un esecutivo fatto a immagine e somiglianza della leader, tanto che un esponente di primo piano del Pd alla Camera ha ironizzato: "Abbiamo appaltato il partito al Pd dell'Emilia-Romagna". Un riferimento nemmeno tanto velato alla figura di Igor Taruffi, bolognese di Porretta Terme, consigliere e assessore in Regione Emilia-Romagna, a cui Schlein ha consegnato le chiavi del partito delegandolo all'organizzazione. Un fedelissimo di Schlein come Marta Bonafoni, titolare del coordinamento. Scelte che hanno spiazzato anche alcuni di quei parlamentari che avevano sostenuto Schlein durante il congresso. La direzione non è stata ancora convocata, ma è attesa fra lunedì e martedì. Da vedere se Schlein vorrà presentarsi all'appuntamento avendo chiuso tutta la partita sugli assetti del partito. Ancora da nominare, infatti, le vicepresidenze dei gruppi per i quali nessuno, fra i parlamentari, si sente di scommettere.

Chiusure e restrizioni, anche relative alla scuola; approvvigionamenti di dispositivi di sicurezza e piano pandemico nonché piano vaccinale. Sono alcuni dei punti su cui la Commissione bicamerale di inchiesta parlamentare sul Covid, appositamente costituita dal Parlamento, dovrà indagare. È quanto emerge dal testo predisposto in commissione Affari sociali della Camera. "È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione epidemica del virus Sars-CoV-2 e sul mancato aggiornamento del piano pandemico nazionale, con il compito di accertare le misure adottate per prevenire, contrastare e con-

Covid-19, c'è Commissione d'inchiesta Sotto la lente tutti gli atti della pandemia

tenere l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del virus Sars-CoV-2 nel territorio nazionale e di valutarne la prontezza e l'efficacia". Questo l'incipit del testo per l'istituzione della commissione Covid che è stato votato. La Commissione concluderà i propri lavori entro la fine della XIX Legislatura e presenterà alle Camere una relazione sulle attività di indagine svolte e sui risultati dell'inchiesta. E' composta da quindici senatori e da quindici deputati.



Il presidente del Senato e il presidente della Camera, d'intesa tra loro, convocheranno la Commissione, entro dieci giorni dalla nomina dei suoi componenti, per la costituzione dell'ufficio di presidenza. "La Commissione - viene spiegato - ha il compito di svolgere indagini e valutare l'efficacia, la tempestività e i risultati delle misure adottate dal Governo e dalle sue strutture di supporto al fine di contrastare, prevenire, ridurre la diffusione e l'impatto del Sars-CoV-2; di esaminare i documenti, i verbali di organi collegiali, gli scenari di previsione e gli eventuali piani sul contagio da Sars-CoV-2 elaborati dal governo o comunque sottoposti alla sua attenzione".

Pnrr, Giorgetti all'Ue: "Occorre Ragionare su forme di flessibilità"

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e il commissario europeo per il Bilancio e l'amministrazione, Johannes Hahn, "hanno convenuto che i profondi cambiamenti (guerra in Ucraina, inflazione, costi energetici) richiedono una riflessione su una maggiore flessibilità nell'attuazione dei progetti" del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Così una nota del ministero dell'Economia al termine dell'incontro tra i due responsabili, svoltosi ieri mattina. Sul bilancio europeo, ha detto Giorgetti, "non si può sottovalutare l'instabilità economica nei Paesi nord africani, mentre sul fronte degli investimenti e dello sviluppo penso sia impor-



tante concordare un sistema di garanzie pubblico e privato". La nota del Mef ha precisato inoltre che "al centro del cordia-

le colloquio è stato posto pure lo stato dell'arte del bilancio Ue 2024, il quadro finanziario pluriennale, il Pnrr e la situazione economica generale". Giorgetti, "pur ribadendo l'approccio prudente del governo italiano, ha sottolineato le problematiche che il Paese si trova ad affrontare: le spese legate alla gestione dell'immigrazione, dei rifugiati, della guerra impongono risposte comuni da parte dell'Europa". Il ministro si è detto "soddisfatto perché entrambi abbiamo individuato nella flessibilità lo strumento per modificare e portare a termine quei progetti in difficoltà a causa di eventi straordinari".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
 email: info@bluepowersrl.it

Il Centro Astalli nel 2022 ha dato assistenza a 18 mila persone, di cui diecimila nella capitale. Lo registra il Rapporto Astalli 2023 presentato a Roma. Volontari sul territorio 707; gli enti della Rete Territoriale del Centro sono 8. Sono stati distribuiti 46.313 pasti. Le Persone ospitate in strutture d'accoglienza: 1.308, di cui 240 in progetti di semi-autonomia Studenti incontrati nell'ambito dei progetti Finestre e Incontri: 27.855. Lacrime del presidente del Centro Astalli Padre Camillo Ripamonti, al termine del suo intervento, non ha trattenuto le lacrime. E ai rifugiati, alcuni presenti al teatro Argentina con dolorose e drammatiche testimonianze, ha detto: "Vi chiedo perdono. Per quello che non abbiamo saputo, potuto, voluto, avuto il coraggio di fare". "Non nascondo la delusione e l'amarezza per la decisione del Governo di dichiarare lo stato di emergenza" sul fronte migranti. Lo ha sottolineato padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli, intervenendo alla presentazione a Roma del nuovo Rapporto Astalli 2023 con il sindaco Gualtieri e il presidente Cei, card. Zuppi. "Che dire? Ci sono nuovi arrivi? No. Servono politiche umane sull'immigrazione. No a politiche senza futuro. E' diventato urgente sistematizzare le vie legali di ingresso". La questione migranti, una complessità che "va assunta evitando di cadere nell'errore, spesso propagandistico, fatto dai governi di voler gestire il problema delle migrazioni, specie se irregolari, con misure restrittive che non risolvono, ma rendono ancora più difficoltosi, i viaggi di chi non ha alternative alla fuga". Lo registra il presidente del Centro Astalli, padre Camillo Ripamonti, nella introduzione al Rapporto Astalli 2023 presentato stamani a Roma. "Paradossalmente sono proprio le legislazioni securitarie, respingenti e spesso non rispettose dei diritti umani, la causa dei flussi irregolari. Le migrazioni - osserva - non sono un'emergenza, ma un fenomeno da comprendere e poi da

Distribuiti 46.313 pasti. Persone ospitate in strutture d'accoglienza: 1.308

Migranti: il rapporto Astalli 2023

"L'anno scorso 18 mila assistiti, più di 46 mila i pasti distribuiti"



governare con lungimiranza e coraggio, ciò che è ancora mancato all'Europa nel 2022". E' "emergenza abitativa" per i rifugiati. "La crisi non accenna a diminuire. Ne fanno le spese anche i rifugiati, in particolare le famiglie. Nel 2022 il Centro Astalli ha cercato di sostenere concretamente il difficile percorso verso l'autonomia di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale". "Tema prioritario che accomuna tutte le sedi territoriali è l'emergenza abitativa. In alcuni contesti - registra il Rapporto - l'impossibilità di trovare alloggi stabili è cronica e trasversale alle fasce più deboli della società. In altri, invece, è dovuta alla diffidenza che talvolta si trasforma in convinto rifiuto di affittare una casa agli stranieri. Persone rifugiate con contratti di lavoro stabili e processi di integrazione avanzati si trovano di fronte all'impossibilità di poter avere un'abitazione autonoma, senza dover ricorrere a contratti capestro, in nero, alloggi abusivi, subaffitti o soluzioni di fortuna". "Da Trento a Catania, da Bologna a Palermo, il grido d'allarme è univoco: la casa in Italia per i rifugiati è un diritto ancora non esigibile. A ciò si deve aggiungere che l'aumento del costo dei consumi energetici ha esposto molti a un aggravamento della precarietà abitativa: rispetto all'anno precedente è aumentato il numero di famiglie assistite che non hanno potuto sostenere i costi dell'affitto e delle bollette con il conseguente avvio di pratiche di sfratto e di distacco delle utenze", annota il Rapporto. "Le famiglie e le donne sole con bambini (un terzo delle persone seguito dal servizio di accompagnamento sociale a Roma) sono coloro che nel corso dell'anno hanno subito maggiormente gli effetti negativi della crisi economica e del

relativo aumento del costo della vita. Problematiche simili interessano i titolari di protezione internazionale che affrontano le procedure per il ricongiungimento familiare. Al termine di iter lunghi e costosi, la famiglia ricongiunta si trova di fatto sola ad affrontare una situazione nuova, con pochi strumenti a disposizione", spiega il Rapporto Astalli. A Roma nei soli centri d'accoglienza, il 50% dei beneficiari è portatore di una o più vulnerabilità fisiche o psicologiche. Una media stabile negli ultimi anni, ciò che però contraddistingue il 2022 è la gravità dei casi stessi". "L'ingresso di molti ospiti affetti da patologie croniche o degenerative ha reso particolarmente difficile pianificare progetti di inclusione finalizzati all'autonomia. Si sono poi riscontrate vulnerabilità, in alcuni casi estremamente gravi e non di rado multiple, che impongono di avviare una riflessione sul tipo di accoglienza necessaria a persone con bisogni socio-sanitari specifici. Vanno pensate e progettate nuove modalità di presa in carico e accoglienza che tengano conto di percorsi e tempi personalizzati e della necessità di professionalità dedicate", rileva il Rapporto. Il 2022 è stato l'anno dei 100 milioni: è il numero delle persone costrette a fuggire dalle proprie case. Lo sottolinea il presidente del Centro Astalli, padre Camillo Ripamonti, nella introduzione del nuovo Rapporto Astalli 2023 rifacendosi ai dati dell'Unhcr, Mid Year attende 2022: "Una cifra da capogiro, più che raddoppiata negli ultimi 10 anni (nel 2012 c'era una persona sfollata ogni 167, a giugno 2022 una ogni 77)". "Oggi - registra Ripamonti - i conflitti armati sono tra le principali cause delle migrazioni forzate. Sono quasi 60, secondo alcuni osservatori, le guerre

nel mondo. Se infatti scorriamo l'elenco delle prime dieci nazionalità da cui provengono le persone sfollate (se si fa eccezione per il Venezuela che occupa il secondo posto) troviamo al primo posto la Siria, dilaniata da oltre 10 anni di conflitto, al terzo l'Ucraina e poi l'Afghanistan, il Sud Sudan, il Myanmar, la Repubblica Democratica del Congo, il Sudan, la Somalia, la Repubblica Centro Africana. Alle guerre si legano spesso senza soluzione di continuità altre cause come le disuguaglianze, la privazione di diritti e i cambiamenti climatici".

"Arrivati in Italia in 105 mila Più di 13 mila i minorenni"

Nel 2022 sono arrivati via mare in Italia 105.129 migranti, di cui 13.386 minori non accompagnati. Il sistema di accoglienza nazionale ha registrato alla fine del 2022 un totale di presenze pari a 107.677 persone. Lo registra il Rapporto Astalli 2023 presentato stamani a Roma. "La maggior parte di questi posti però - rileva il Rapporto - continua a essere offerta da centri di accoglienza straordinaria (CAS) che non sempre garantiscono servizi essenziali nei percorsi di accompagnamento, rimanendo spesso delle oasi nel deserto nelle periferie delle aree urbane". La Rete territoriale del Centro Astalli che gestisce, in modalità diffusa, sia centri di accoglienza straordinaria (a Trento, Vicenza, Padova) che centri del Sistema Accoglienza e Integrazione - SAI (a Bologna, Palermo, Roma, Trento), continua a vedere nella rete SAI - che alla fine del 2022 accoglieva solo 33.848 persone - il sistema da ampliare e su cui investire, affinché a tutti possa essere garantito un efficace supporto all'integrazione, secondo standard nazionali uniformi. L'accoglienza

diffusa, che porta con sé una quotidiana interazione tra cittadini e rifugiati, indica la strada per costruire un'Italia diversa, più preparata a cogliere le opportunità dell'incontro. "A Roma, Trento, Vicenza, Padova si conferma l'impegno delle congregazioni che si aprono all'accoglienza di rifugiati. Delle 1.308 persone accolte in totale dalla Rete del Centro Astalli, 240 rifugiati sono state inserite in percorsi di semi-autonomia in comunità di ospitalità in collaborazione con ordini religiosi, in cui si sono sperimentate, con buoni risultati, anche forme di co-housing tra studenti universitari rifugiati e italiani. Due dei ragazzi ospitati, provenienti dal Sud Sudan e dal Burundi, sono arrivati a Roma grazie al programma dei Corridoi universitari per rifugiati (Unicore) promosso dall'Unhcr", rileva il Rapporto. L'integrazione dei rifugiati è un processo che si innesca fin dalle prime fasi di inserimento ma che necessita, per essere efficace e duraturo, di orientamento e supporto. In tal senso la scuola di italiano del Centro Astalli nel 2022 ha rappresentato un presidio sociale per molti che oltre a trovarsi nella condizione di imparare una nuova lingua, hanno avuto bisogno di uno specifico accompagnamento formativo. L'aumento di studentesse, solo in parte dato dalla presenza di ucraine, è segno del desiderio di aumentare le possibilità di inserimento anche al di fuori del lavoro domestico e familiare", segnala il Rapporto. Il Rapporto riflette sulla sfida culturale: "L'esperienza condivisa da oltre 40 anni con migliaia di rifugiati ci ha radicato nella convinzione che l'unica via praticabile sia farci forti della ricchezza delle differenze, in un dialogo convinto e sincero con tutti, superando le barriere del pregiudizio. Durante il 2022 il Centro Astalli ha continuato nel suo servizio di promozione di un'informazione corretta e una maggiore consapevolezza rispetto a questi temi, attraverso una costante attività di comunicazione e sensibilizzazione. 27.855 studenti sono stati coinvolti nei progetti didattici sul diritto d'asilo e sul dialogo interreligioso in 18 città italiane e alcuni progetti specifici sono stati realizzati per moltiplicare le opportunità di incontro e di approfondimento". Sono sempre più numerose le persone che scelgono di dedicare tempo, ener-

gie e competenze ai richiedenti asilo e rifugiati: nel 2022, nelle 8 città in cui il Centro Astalli opera (Roma, Palermo, Catania, Trento, Vicenza, Napoli, Bologna, Padova) oltre 700 volontari hanno reso possibili, con il loro impegno, i servizi descritti nel Rapporto annuale. Particolarmente significativo è stato l'impegno di 38 giovani in Servizio Civile Universale, un'occasione importante di formazione e di servizio, aperta anche a cittadini stranieri". Gli ostacoli "più incomprensibili e inattesi che i rifugiati incontrano in Italia sono quelli burocratici". Lo denuncia il Rapporto Astalli 2023 presentato stamani a Roma alla presenza del presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi. Nel 2022 sono diverse le criticità rilevate: in particolare i ritardi nel primo rilascio e nel rinnovo dei permessi di soggiorno, causati dal notevole carico di lavoro che grava su Commissioni territoriali, Prefetture e Questure. I tempi di attesa possono arrivare a quasi un anno dalla presentazione della richiesta di asilo alla consegna del documento. Molte persone assistite dal servizio di orientamento legale inoltre riferiscono di non riuscire ad accedere in Questura per la formalizzazione della domanda di protezione internazionale. Ciò comporta la necessità di provare a entrare più volte, mettendosi in fila anche di notte. A conferma delle difficoltà e dei tempi di attesa per i rinnovi del permesso di soggiorno, "circa un terzo degli utenti dei servizi di bassa soglia a Roma - rileva il Rapporto - rientra nella tipologia descritta nel Rapporto con la voce "permesso di soggiorno in via di definizione". Una percentuale significativa dovuta a vari fattori, tra cui le conseguenze dei cambiamenti di legge intervenuti nel 2018, con i cosiddetti decreti sicurezza, e il sopraggiungere della pandemia. Molti hanno perso il lavoro e hanno avuto difficoltà ad avere un indirizzo valido di residenza, requisito fondamentale per l'esigibilità di diritti sociali e per i percorsi di integrazione". Nel 2022 il Centro Astalli, grazie al sostegno della Elemosineria Vaticana, ha erogato contributi per il pagamento delle tasse necessarie al rilascio del permesso di soggiorno e titolo di viaggio per 586 rifugiati riconosciuti. Proprio nel momento in cui le persone iniziano, con difficoltà, il loro percorso in Italia viene loro chiesto un pagamento non irrilevante, che nel caso dei nuclei familiari risulta oneroso.

**SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE**

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Al di là dei pregiudizi Fao ed Oms hanno pubblicato il primo rapporto su questo tipo di alimenti

Cibo sintetico, i pericoli sono nero su bianco

Individuate 53 tipologie di rischio, dai tumori alle allergie. Coldiretti: "Quadro realistico"

Dalle allergie ai tumori sono 53 i pericoli potenziali per la salute dei cibi sintetici, prodotti in laboratorio, individuati nel primo rapporto Fao-Oms sul "Cibo a base cellulare", definizione considerata più chiara rispetto al termine "coltivato" preferito invece dalle industrie produttrici ma ritenuto essere fuorviante dalle due Autorità mondiali. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sul Rapporto pubblicato dalla Fao e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che ritiene anche discutibile usare per questi prodotti i termini carne, pollo o pesce. Il documento di 134 pagine evidenzia - sottolinea la Coldiretti - la necessità di garantire la sicurezza alimentare con l'identificazione dei pericoli potenziali nella catena di produzione per valutare

ulteriormente i rischi associati, prima della diffusione commerciale su larga scala. I pericoli potenziali interessano le quattro fasi della produzione di cibo a base cellulare: la selezione delle cellule, la produzione, la raccolta e la trasformazione. In particolare - precisa la Coldiretti - i rischi secondo gli esperti consultati da Fao e Oms riguardano la trasmissione di malattie, le infezioni animali e la contaminazione microbica oltre alla necessità di una particolare attenzione sull'uso di componenti come fattori della crescita e ormoni usati nei bioreattori e su come queste molecole attive possono interferire con il metabolismo o essere associate allo sviluppo di alcuni tipi di cancro. Inoltre secondo il Rapporto Fao - Oms gli ingredienti aggiunti per migliorare le caratteristi-



che del prodotto possono essere causa di reazioni allergiche. Il processo prevede l'uso di una o più sostanze in grado di fornire alle cellule segnali appropriati per sostenere la

vitalità, la replicazione e la differenziazione delle cellule tra cui siero di origine animale, proteine e peptidi (generalmente ricombinanti), ormoni steroidei, acidi nucleici (ad esempio acido micro ribonucleico (rna) o mirna, ma messaggero o mrna) e piccole entità molecolari. Un potenziale problema di sicurezza alimentare secondo il Rapporto potrebbe verificarsi se una o più sostanze fossero presenti nel prodotto finale a livelli sufficienti a causare un effetto negativo sulla salute del consumatore in relazione alla loro modalità d'azione poiché in genere queste sostanze non sono state utilizzate finora nella produzione alimentare convenzionale e potrebbe essere dunque necessario generare dati a sostegno di una particolare valutazione della sicurezza. Il

documento evidenzia infine - precisa la Coldiretti - altri aspetti da approfondire come le questioni etiche, le considerazioni ambientali, la preferenza/accettazione dei consumatori, gli aspetti nutrizionali, i costi di produzione, i prezzi dei prodotti finali e i requisiti normativi come i meccanismi di approvazione e le regole di etichettatura. Si tratta infatti di processi produttivi molto più simili a quelli dei farmaci ed in questo ambito - continua la Coldiretti - devono essere valutati. Il paper della Fao e dell'Oms fa chiarezza sull'uso improprio del termine "carne coltivata" con il rischio oggettivo che i cittadini cadano in un inganno poiché in realtà quella ottenuta in laboratorio - conclude la Coldiretti - non è carne e non è coltivata.

Intelligenza artificiale: su ChatGpt il diktat del Garante per la privacy

OpenAi, a cui fa riferimento la discussa app di intelligenza artificiale ChatGpt, avrà tempo fino al 30 aprile prossimo per adempiere alle prescrizioni imposte dal Garante per la protezione dei dati personali riguardo a informativa, diritti degli interessati, utenti e non utenti, base giuridica del trattamento dei dati personali per l'addestramento degli algoritmi con le informazioni relative agli utenti. Solo allora, venendo meno le ragioni di urgenza, l'Autorità sospenderà il provvedimento di limitazione provvisoria del trattamento dei dati degli utenti italiani preso nei confronti della società statunitense e ChatGpt potrà tornare accessibile dall'Italia. Sulla base del provvedimento dell'Autorità - informa una nota -, entro fine aprile la società dovrà dunque adottare una serie di misure concrete. OpenAi dovrà predisporre e rendere disponibile sul proprio sito un'informativa trasparente, in cui siano illustrate modalità e logica alla base del trattamento dei dati necessari al funzionamento di ChatGpt nonché i diritti attribuiti agli utenti e agli interessati non utenti. L'informativa dovrà essere facilmente accessibile e collocata in una posizione che ne consenta la lettura prima di procedere all'eventuale registrazione al servizio. Per gli



utenti che si collegano dall'Italia, l'informativa dovrà essere presentata prima del completamento della registrazione e, sempre prima del completamento della registrazione dovrà essere loro richiesto di dichiarare di essere maggiorenni. Agli utenti già registrati, l'informativa dovrà essere presentata al momento del primo accesso successivo alla riattivazione del servizio e, nella stessa occasione, dovrà essere loro richiesto di superare un age gate che escluda, sulla base dell'età dichiarata, gli utenti minorenni. Quanto alla base giuridica del trattamento dei dati personali degli utenti per l'addestramento degli algoritmi, il Garante privacy ha ordinato a OpenAi di elimi-

nare ogni riferimento all'esecuzione di un contratto e di indicare, invece, in base al principio di accountability, il consenso o il legittimo interesse quale presupposto per utilizzare tali dati, fermo restando l'esercizio dei propri poteri di verifica e accertamento successivi a tale scelta. Ulteriori prescrizioni riguardano la messa a disposizione di strumenti utili per permettere agli interessati, anche non utenti, di chiedere la rettifica dei dati personali che li riguardano generati in modo inesatto dal servizio o la cancellazione degli stessi, nel caso la rettifica non fosse tecnicamente possibile. OpenAi, inoltre, dovrà consentire agli interessati non utenti di esercitare, in modo semplice

e accessibile, il diritto di opposizione rispetto al trattamento dei loro dati personali utilizzati per l'esercizio degli algoritmi e riconoscere analogo diritto agli utenti, qualora individuati il legittimo interesse quale base giuridica del trattamento. Per quanto riguarda la verifica dell'età dei minori, oltre all'immediata implementazione di un sistema di richiesta dell'età ai fini della registrazione al servizio, l'Autorità ha ordinato a OpenAi di sottoporle entro il 31 maggio un piano di azione che preveda, al più tardi entro il 30 settembre 2023, l'implementazione di un sistema di age verification, in grado di escludere l'accesso agli utenti infratredicenni e ai minorenni per i quali manchi il consenso dei genitori. Di concerto col Garante, entro il 15 maggio, OpenAi dovrà infine promuovere una campagna di informazione su radio, televisione, giornali e web per informare le persone sull'uso dei loro dati personali ai fini dell'addestramento degli algoritmi. L'Autorità proseguirà nell'accertamento delle violazioni della disciplina vigente eventualmente poste in essere dalla società e si riserva l'adozione di ogni ulteriore o diversa misura che si rendesse necessaria a conclusione della formale istruttoria tuttora in corso.

Dalla Lega un disegno di legge finalizzato ad arginare il franchising

"Botteghe storiche patrimonio del Paese"

"Con la nostra proposta vogliamo sostenere, valorizzare e regolamentare la presenza dei locali storici nelle nostre città. I centri storici stanno diventando tutti uguali, con catene di fast food, franchising e negozi che potrebbero essere identici a Roma, a Milano, ma anche a Parigi o Barcellona. Il disegno di legge che abbiamo depositato vuole invece difendere i locali che esprimono la storia, l'arte e le tradizioni del territorio". Lo ha affermato il vicepresidente del Senato, Gian Marco

Centinaio, della Lega, durante la conferenza stampa di presentazione del disegno di legge sulla tutela e la valorizzazione dei locali storici, da lui promosso. "Si tratta di una proposta che nasce da un lavoro iniziato e portato avanti con i diretti interessati, a seguito della grave crisi provocata dalla pandemia", ha spiegato Centinaio, che è anche responsabile del dipartimento Agricoltura e Turismo della Lega. "Insieme a loro - ha continuato il parlamentare -, abbiamo ragionato sull'età (70 anni) e le

caratteristiche che identificano i locali storici, abbiamo individuato un budget da stanziare di 150 milioni di euro in tre anni e abbiamo scelto come priorità alle quali destinare queste risorse le spese per l'affitto o il restauro dei locali, la riduzione o l'esenzione da imposte e tributi. Durante l'iter parlamentare, potremo pensare di introdurre ulteriori agevolazioni, anche dal punto di vista delle procedure burocratiche". A manifestare il proprio sostegno al disegno di legge erano presenti anche il

capogruppo della Lega in Senato, Massimiliano Romeo, e i già ministri Erika Stefani e Massimo Garavaglia. Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente dell'Associazione Locali storici d'Italia, Enrico Magenes, la senior professor di Economia del Turismo all'Università Bocconi, Magda Antonioli, e una rappresentanza di titolari di locali storici di tutta Italia.



La formazione di basket della RIM sabato a Colleferro può raggiungere la serie C Unica Cerveteri ad un passo dalla storia

In partenza bus e auto, saranno un centinaio i tifosi verde azzurri al seguito

Per la formazione cerveterana è arrivato il momento di concentrarsi alla sfida, una gara che vale una stagione. Parrocchini e compagni sanno bene di non avere vita facile, contro i colleferrini sono chiamati a non abbassare la guardia, visto che è un match che richiede massima attenzione. Sabato a Colleferro, infatti, la RIM Cerveteri può scrivere la storia, il salto nella serie C Unica. Vincere sabato vorrebbe dire raggiungere un traguardo storico, mai avvenuto fino a oggi. Ci sta riuscendo una squadra a costo zero, nella quale giocano per passione e amore. E il sogno di salire nella C Unica, l'attuale C Gold, sta diventando realtà. "Abbiamo fatto un campionato straordinario - ha detto coach Russo - si avvicina la seconda vittoria in



un anno, direi un traguardo per il quale in pochi ci avrebbero scommesso". Un pullman gratuito partirà da Cerveteri, oltre

a tante auto che si metteranno in viaggio sulla autostrada del Sole. Saranno circa un centinaio i sostenitori verde azzurri e

con loro, ad accompagnarli, anche il sindaco Elena Gubetti e il presidente della commissione sport Gianluca Paolacci.



Cerveteri: il Tyrsenia Sporting Club a Pietralata per il campionato della categoria Esordienti

Protagonisti saranno Giuseppe Mezzopane, Filippo Martinelli e Robin Azzu

Nel prossimo Week and presso la piscina di Pietralata si svolgeranno le finali del campionato per la Categoria Esordienti A questa volta, anche in questa occasione il Tyrsenia Sporting Club sarà presente a queste finali con 3 maschietti. Dopo il

grande successo dallo scorso week and con il gruppo Esordienti B cercheremo di replicare anche in questa occasione. Giuseppe Mezzopane (2011) prende parte alla finale dei 100 e 200 rana, ormai da 3 anni Giuseppe è un veterano

sempre presente ad ogni finale sia invernale che estiva. Per la prima volta Filippo Martinelli (2011) nella gara più difficile, i 200 delfino riesce a qualificarsi per la sua prima finale regionale. A chiudere Robin Azzu (2010) anche lui prima volta in

finale nella gara dei 400 stile. Tre Ragazzi che hanno dato sempre il massimo ad ogni seduta di allenamento, e alla fine il duro lavoro ha ripagato... Adesso non resta che migliorarsi ancora e scalare più posizioni possibili.

Alla vigilia il mister della Lazio vuole che i suoi azzerino tutto e pensino solo alla gara del piccolo

Dimenticare la Juventus e focalizzarci solo sullo Spezia, altrimenti sarà dura per quella che definisce una sorta di Parigi Rubaix, con molti tratti di pavè e dove può succedere di tutto. Parole e musica di Maurizio Sarri, alla vigilia della gara del Picco.

Ha ripetuto alla squadra che non si riparte da 1-0?

"Fa parte dello sport, capacità di azzerare tutto e ritrovare motivazioni. Domani una gara difficile, l'ambiente è particolare, nelle ultime 6 ha perso una volta, ha battuto l'Inter in casa. Ci sono tanti rischi, il primo da evitare è pensare alla vittoria con la Juve. Per inciso, si è parlato poco dei meriti della Lazio e della sua vittoria e più di tematiche arbitrali. Sarri è lapidario: "il colmo è che siamo usciti con la sensazione di essere penalizzati, sui giornali leggo diversi. Il gol subito è irregolare, Rabiot mentre colpisce il pallone calpesta Provvedel. C'erano tante ammonizioni non date. Il fallo su Zaccagni? Parliamone, l'inizio dell'impatto è la linea. Questo non

Sarri: "A La Spezia una Parigi Rubaix Con la Juve penalizzati ma leggo altro"

ci interessa assolutamente, poi diventano tutti alibi. Irrati è un buon arbitro, si spera che faccia una grande partita".

Si torna all'attualità stringente e non è tempo di parlare di programmi futuri

"Ora siamo focalizzati sul campionato in modo totale. Uno dei momenti decisivi, non è il caso di disperdere energie".

Teme più lo Spezia o un calo di tensione della Lazio?

"Se non si è focalizzati al massimo andiamo in difficoltà. Loro sono aggressivi, hai la gente addosso, il campo è ridotto, ci sono momenti di palleggio di buon livello. Se ti trovi lì dentro senza avere le stesse motivazioni la paghi di sicuro in un ambiente così".

La vittoria che sente più sua?

"Quella di domani se ci riusciamo. La classica partita in cui abbiamo peccato di superficialità, la prestazione di domani mi renderebbe contento per la mentalità".

La gestione di Immobile?

"Vediamo, sembra in crescita, ora da 2 settimane si allena con continuità, non può essere al 100% ma è in crescita. Vediamo domani quanto ci può dare".

Vecino?

"Ha questo problema al ginocchio, gli dà un po' fastidio da giorni, ieri era peggio rispetto a prima, si è fermato, vediamo tra 3-4 giorni se recuperarlo".

Cataldi?

"Gli manca un pizzico di cilindrata, spende tanto e fa fatica nel tratto finale di gara. Ma preferisco

uno così, che spara tutto, rispetto a uno che si gestisce. Per il resto si sta specializzando nel ruolo, che prevede una 50ina di partite in quella posizione. Un ruolo da specialisti, è una cazzata dire il contrario. Mi sembra che lui si stia specializzando".

Pedro rimane? Si conquisterà?

"Mi sembra molto convinto per quello che ci ho parlato io."

Che effetto le fa vedere le altre in Europa? La Lazio le ha battute tutte...

"Il fatto che non ci siamo vuol dire che non ce lo meritiamo".

Questa Lazio può arrivare ai livelli Champions?

"Ci si deve arrivare tramite il campionato. Ora quel livello non ci compete, siamo andati fuori in Europa League e Conference. Ora

è fuori luogo. Il campionato poi ci apre prospettive che dobbiamo essere bravi a realizzare".

Il secondo posto con accesso alle Final Four di Supercoppa può essere un incentivo in più?

"Pensiamo all'obiettivo che ci siamo prefissati, poi vediamo. Sono della teoria che bisogna pensare battaglia dopo battaglia, chi pensa a sabato mattina fa un errore clamoroso."

Tatticamente la Lazio può ancora migliorare?

"A livello tattico ci sono sempre margini per migliorare, c'è sempre modo di andare a letto incalzati la sera."



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU





a cura di Antonio Castello

Presentata a Roma presso la sede dell'Enit La Sagra dei "Week End Gastronomici 2023" in terra marchigiana

Sono stati presentati a Roma, presso la sede dell'ENIT/Agenzia, i "Week End Gastronomici 2023" per promuovere la cucina dei preziosi borghi dell'entroterra Pesarese e Urbinate, coinvolgendo a turno ben 46 ristoranti, distribuiti in 30 piccole località. La manifestazione, ideata da Confcommercio Marche Nord, celebra quest'anno il suo 40° compleanno. Il segreto di tanta longevità sta nella formula, declinata nelle due versioni primavera e autunno, e nella chiarezza e rispetto dei consumatori: in tutte le guide dei Week End Gastronomici sono elencati infatti, per ogni giornata ed ogni ristorante, il menu (con tanto di antipasto, primo, secondo, contorno, dessert e caffè), il tipo delle bevande, il prezzo e l'esclusione di ogni costo di servizio. Obbligatorio poi proporre la carta vini della provincia di Pesaro e Urbino per una scelta oculata e consapevole.

"Pesaro e le località della costa vantano da tempo validi chef", spiega **Amerigo Varotti**, direttore di Confcommercio Pesaro e Urbino/Marche Nord e deus ex machina del progetto, "mentre nell'entroterra la proposta gastronomica era classica e poco creativa. Negli anni abbiamo convinto i ristoratori a



cregere in qualità, elaborando ricette agganciate al territorio e alla sua memoria storica. E se oggi, la cucina dell'entroterra ha fatto passi da gigante, molto si deve a questa nostra intuizione". Alla conferenza stampa di presentazione erano presenti, oltre al direttore **Amerigo Varotti**, il presidente Confcommercio Pesaro e Urbino/Marche Nord, **Angelo Serra**, il presidente dell'Associazione Ristoratori Pesaro e Urbino, **Mario Di Remigio**, il consigliere

ENIT, **Sandro Pappalardo**, e gli On. **Gianluca Caramanna** - Consigliere del ministro del Turismo e membro della Commissione attività produttive, commercio e turismo Camera dei Deputati - e **Antonio Baldelli**, membro della Commissione trasporti, poste e telecomunicazioni della Camera dei Deputati. In apertura dei lavori ha portato il suo saluto, facendo gli onori di casa, **Ivana Jelinic**, a.d. dell'ENIT.

Rimarrà aperta fino a lunedì 17 aprile

Una mostra su Picasso alla galleria Gregorio VII°

Rimarrà aperta fino a lunedì 17 aprile la Mostra "Picasso Celebration", allestita presso la Galleria Gregorio VII a Roma e organizzata dallo storico Guido Folco per celebrare il cinquantenario dalla morte di Pablo Picasso, avvenuta l'8 aprile 1973. Questa nuova rassegna d'arte si va ad aggiungere alle numerose esposizioni nazionali ed internazionali allestite dal Prof. Folco, in sedi come Dubai, Chicago, New York, Miami, Berlino, Londra e molte altre che hanno raccolto nel corso degli anni un grande successo di critica e di pubblico. La tematica di questa particolare mostra è naturalmente libera, avendo Picasso toccato ogni aspetto della realtà, della fantasia e dello spirito con stili e tecniche differenti, proprio come quelli che gli artisti contemporanei presenti (italiani e stranieri) sono stati chiamati ad esprimere con i loro lavori. Fra le numerose opere esposte, spiccano quelle di **Roberta Gulotta**: "Sogni di celluloidi" (tela rotonda del diametro di cm. 100 - Tempera acrilica su tela a vernice dorata con inserti) e "Chronos" (tela rotonda del diametro di cm. 100, tempera acrilica su tela a vernice dorata). Dalla sua apertura, avvenuta il 7 aprile scorso, numerosi sono state le personalità che hanno visitato la mostra: dal Fondatore e Presidente



dell'Archivio Storico del Cinema Italiano **Graziano Marraffa**, agli attori **Vincenzo Bocciarelli** e **Sergio Siciliano**, dal CEO/Designer de "Ladolecevitari" **Gabriel Camardi**, ai molti galleristi, primi fra tutti **Peter Manchia** e **Laura Scribano**.

(Foto by courtesy Roberta Gulotta)

Una Mostra per celebrare Roma e le sue fontane



"Acqua nell'Arte e Arte dell'Acqua. Fontane e Nasoni di Roma". È questo il titolo della mostra che si terrà alle Terme di Diocleziano dal 7 al 31 maggio, per celebrare la Città Eterna, attraverso quello che viene definito il più nobile dei quattro elementi, l'acqua per l'appunto, che già nell'antichità donava ulteriore magnificenza alla città. Allora come oggi, Roma è ricca di fontane e fontanelle (Nasoni) che celebrano il trionfo dell'acqua. La mostra è organizzata dal Museo Nazionale Romano e dal Centro Europeo per il Turismo e la Cultura di Roma, con il supporto di Acea e vede la cura del Direttore del Museo Nazionale Romano **Stéphane Verger** e dall'archeologo **Vincenzo Lemmo**.

Due le macro sezioni in cui è allestita: "Arte nell'acqua", con l'esposizione di particolari reperti archeologici e un approfondimento sulle fontane storiche e i nasoni della capitale e "Acqua dell'arte", con la presenza di oggetti artistici legati al tema dell'acqua. La sede sarà quella delle Terme di Diocleziano, il complesso monumentale unico al mondo, per le dimensioni e per l'eccezionale stato di conservazione. Costruite in soli otto anni, tra il 298 e il 306 d.C., si estendevano su una superficie di tredici ettari, nella zona compresa tra i colli Viminale e Quirinale. Oggi, fanno parte, con Palazzo Altemps, Palazzo Massimo alle Terme e Crypta Balbi, nel loro insieme, del Museo Nazionale Romano, uno dei più straordinari patrimoni artistici d'Italia. Il Gruppo ACEA è invece il primo operatore idrico nazionale, legato da oltre un secolo alla storia di Roma, a quella dei suoi acquedotti e delle sue fontane, che gestisce l'intero sistema idrico della capitale. "Oggi, ha dichiarato l'Amministratore Delegato di ACEA, **Fabrizio Palermo**, inauguriamo una mostra che, attraverso l'arte, racconta l'importanza dell'acqua nello sviluppo della storia della civiltà e celebra l'eccellenza dell'ingegneria idraulica italiana, nata ai tempi degli antichi romani...". Per il Direttore del Museo Nazionale Romano, **Stéphane Verger** "la mostra propone una raccolta ragionata di reperti tuttora conservati nei depositi delle Terme di Diocleziano e di Palazzo Massimo. Il tema della gestione e della cultura dell'acqua nella Roma antica avrà senz'altro un ruolo centrale nelle varie sezioni del nuovo racconto della città che si sta costruendo".

Il t.o. Estland spinge sui city break a Varsavia

Viva e dinamica, **Varsavia**, la capitale della Polonia, proclamata di recente la migliore destinazione europea 2023, per eventi e opportunità di visite allestite, è divenuta in quest'ultimo periodo un prodotto di punta per molti tour operator italiani e non che vedono nella destinazione una meta sempre più interessante da proporre alla propria clientela. Non fa eccezione **Estland**, da sempre specializzato nei



Paesi dell'Europa orientale che, approfittando del momento, ha predisposto un'offerta ad hoc. Si tratta di city break di tre giorni, con voli diretti Lot, pernottamenti e visite della città (anche vecchia) con guida italiana, in particolare il tour nel centro storico iscritto nel Patrimonio Unesco e il Castello Reale. I voli Lot o delle compagnie low cost da abbinare al pacchetto d'offerta di Estland atterrano o

all'aeroporto Chopin che dista circa 10 chilometri dal centro città oppure all'aeroporto Radom, non ancora operativo, ma la cui apertura è però prevista per la fine di questo mese. "I pacchetti, dichiara **Ezio Biagioli**, general manager del tour operator, sono stati allestiti per il momento per la sola capitale, approfittando del battage pubblicitario che sta riscuotendo in questo momento, ma è tutto il paese a mostrare un grande inte-

resse. Un viaggio in Polonia consente di ammirare paesaggi da sogno: dalle spiagge del Baltico alle lussureggianti superfici naturali preservate nella regione dei mille laghi. Senza considerare che il paese ha una lunga storia, a volte molto difficile, che rivive attraverso luoghi mai dimenticati, come ad esempio il ghetto di Varsavia ed i celebri campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau. Visitare il paese significa partire alla scoperta di una terra dai forti contrasti, decisa a guardare avanti, senza per questo dimenticare il passato che lo ha caratterizzato".

Sarah Altobello pubblica il singolo "Pullula", sicuro tormentone della prossima estate

Dal Grande Fratello Vip alla scena musicale

Con grande attesa, il singolo musicale intitolato "Pullula", interpretato da Sarah Altobello, è stato pubblicato l'11 aprile. L'idea per la canzone è nata durante la partecipazione di Sarah al "Grande Fratello Vip", il popolarissimo reality show condotto da Alfonso Signorini: durante una delle sue esibizioni, Sarah ha accennato un motivetto simpatico che tutti gli altri partecipanti hanno subito cantato come fosse già un tormentone conosciuto.

Lo scontato successo del singolo è attribuibile anche alla grande competenza del manager di Sarah, Tony Toscano, che ha saputo cogliere l'occasione al volo e trasformare un momento di svago in un grande successo musicale. La popolarità della show girl, inoltre, ha attirato l'attenzione dei media, che hanno già cominciato a parlare del nuovo singolo. "Pullula" è stata prodotta in un'atmosfera di grande entusiasmo e



spensieratezza, che riflette perfettamente la personalità di Sarah. Il brano è un mix di sonorità pop e dance, con un testo molto orecchiabile che non mancherà di coinvolgere il pubblico. La canzone è stata registrata presso gli studi di registrazione di Music Universe a.c.m., arrangiata da Luigi Mosello e mixata da Roberto Russo. Il pezzo è stato composto dalla stessa Sarah per il testo, mentre la musica è stata scritta da Fabio e Luigi

Mosello. Il brano, su Label Music Universe a.c.m., sarà distribuito in tutto il mondo dalla società Believe International. Insomma, "Pullula" si preannuncia come uno dei tormentoni estivi più divertenti e orecchiabili del prossimo anno. Sarah Altobello dimostra ancora una volta la sua grande capacità di intrattenere il pubblico e si conferma come una delle personalità più interessanti e creative del panorama televisivo italiano.

Oggi in tv Venerdì 14 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Lagrandevalata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO II - ON AIR	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - L'APE MAIA - WILLIE PERDE LA MEMORIA
06:30 - Tg Uno Mattina	07:00 - VivaAsiago10!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - SPANK, TENERO RUBACUORI - UN DUELLO TIRA L'ALTRO
06:35 - Rassegna stampa	07:10 - ArrivaVivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - CHARLOTTE - L'INGANNO
07:00 - Tg1	07:15 - VivaRai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/B - PUNTO DI ROTTURA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - GEORGIE - UN VISITATORE INASPETTATO
07:30 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...eviva!VideoBox	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE II - FLORENCE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - CHICAGO FIRE - ACCENSIONE A CONTATTO
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:30 - Elisir	09:55 - DETECTIVE IN CORSIA - IL RAPIMENTO - I PARTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:35 - CHICAGO FIRE - UNA GRANDE SORPRESA
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45 - Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	10:55 - HAZZARD III - LEGAMI DI SANGUE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - CHICAGO P.D. - LA PROMESSA
09:00 - Tg1 L.I.S.	09:55 - GliImperdibili	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:25 - CHICAGO P.D. - LA SPIA
09:05 - UnoMattina	10:00 - Tg2Italia	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:58 - METEO.IT	12:58 - STUDIO APERTO
09:50 - Storie Italiane	10:55 - Tg2Flash	12:45 - Quantle storie	12:23 - IL SEGRETO - 2204 - PARTE 1	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - RaiTgSportGiorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VII - UN TESTIMONE SCOMODO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:05 - SPORT MEDIASET
13:30 - Tg1	11:10 - Ifattivostri	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLI DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10	13:55 - I SIMPSON - NONNO, MI SENTI?
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:00 - Tg2Giorno	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	11:00 - FORUM	14:51 - I SIMPSON - BOWLING GAMES: I RAGAZZI DI FUOCO
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:30 - Tg2EatParade	14:50 - Tgr Leonardo	16:53 - IL PISTOLERO - 1 PARTE	13:00 - TG5	15:16 - I GRIFFIN - AVVENTURA SULL'ISOLA
16:55 - Tg1	13:50 - Tg2SI,viaggiare	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:30 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	15:40 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - IL RITORNO DEL RE
17:05 - La vita in diretta	14:00 - Ore14	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:32 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	16:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - IL GIUSTIZIERE
18:45 - L'eredita'	15:25 - Bella-Ma'	15:30 - Alla scoperta del ramo d'oro	17:36 - IL PISTOLERO - 2 PARTE	14:10 - TERRAAMARA II - 152 - I PARTE - 1aTV	17:30 - PERSON OF INTEREST - IL CODICE BLU
20:00 - Tg1	17:00 - CandiceRenoir	16:10 - La prima donna che	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	18:22 - METEO
20:30 - Cinque minuti	18:00 - RaiParlamentoTelegiornale	16:15 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:10 - AMICI DI MARIA	18:30 - STUDIO APERTO
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15 - Tg2	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:40 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	18:59 - STUDIO APERTO MAG
21:30 - Ci vuole un fiore	18:35 - RaiTgSportSera	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 36 - PARTE 3 - 1aTV	17:02 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LEGGE DI GRAVITA'
23:55 - Tg1 Sera	19:00 - HawaiiFive-0	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - PASSATO, PRESENTE, FUTURO
00:00 - TV7	19:40 - Therookie	20:15 - Gener - Azione Bellezza	21:20 - QUARTO GRADO	18:45 - AVANTI UN ALTRO	21:20 - BLOODSHOT - 1 PARTE
01:10 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	20:30 - Tg2	20:40 - Il cavallo e la torre	00:50 - ALL RISE - A SPASSO CON WEBER	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	22:50 - TGCOM
02:05 - Che tempo fa	21:00 - Tg2Post	20:50 - Un posto al sole	01:45 - IO STO CON LA NATURA 1990	19:43 - AVANTI UN ALTRO	22:56 - BLOODSHOT - 2 PARTE
02:10 - Cinematografo	21:20 - RoccoSchivone5	21:20 - Lei mi parla ancora	02:47 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:00 - TG5	23:35 - SPECIAL FORCES - LIBERATE L'OSTAGGIO - 1 PARTE
03:10 - Sottovoce	23:15 - ATutto-Calcio	23:00 - Cin - America	03:07 - GLI FUMAVANO LE COLT... LO CHIAMAVANO CAMPOSANTO	20:38 - METEO.IT	00:25 - TGCOM
03:40 - Rai - News24	00:20 - Paradise-Lafinestrasulshowbiz	01:05 - Tg3 Chi e' di scena	04:38 - SAREMO FELICI	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	00:28 - METEO.IT
	02:00 - Appuntamentoalcinema	01:20 - Rai Parlamento Tg Magazine		21:21 - IL PATRIARCA - 1aTV	00:31 - SPECIAL FORCES - LIBERATE L'OSTAGGIO - 2 PARTE
	02:05 - Rai-News24	01:30 - Appuntamento al cinema		23:40 - STATION 19 IV - TRAIN IN VAIN - 1aTV	01:40 - DUNCANVILLE - RESTAN NEL POSTO IN CUI VIVI!
		01:35 - Fuori Orario. Cose (mai) viste		00:35 - TG5 - NOTTE	02:05 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				01:09 - METEO.IT	02:17 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				01:10 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA	02:32 - CELEBRATED - JUDE LAW
				01:57 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO	02:55 - CELEBRATED - OWEN WILSON
				02:00 - UOMINI E DONNE	03:18 - MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES III - MOUNTAIN IMPACT
				03:20 - SOAP	04:01 - HART OF DIXIE - PROPOSTA DI MATRIMONIO
					04:41 - HART OF DIXIE - ANDARE AVANTI
					05:21 - HART OF DIXIE - UNA NUOVA AVVENTURA

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impiego Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

di Maurizio Gregorini

Domenica prossima, ore 21.00, Alice si esibirà al Pantheon di Roma in un concerto tra spiritualità e musica dedicato a Battiato. Ad accompagnarla sul palco in questa occasione speciale sarà l'Orchestra del Teatro La Fenice, diretta dal maestro Carlo Guaitoli, a lungo collaboratore del cantautore siciliano. Per la speciale unica occasione (è la prima volta che in questo luogo si assisterà ad un concerto simile), nella Basilica di Santa Maria ad Martyres, meglio conosciuta come il Pantheon della Capitale, l'artista interpreterà i brani di Battiato più spirituali e mistici. La stessa Alice ha considerato come in tale chance viva "La possibilità che mi è data di cantare in uno storico luogo sacro in un modo di immenso privilegio e infinita gratitudine. In quest'occasione, ancor di più, desidero essere semplice strumento, per quel che posso cogliere e accogliere, di ciò che Battiato ha trasmesso attraverso la sua musica e i suoi testi, nel suo straordinario passaggio sulla Terra". L'evento è a scopo benefico con prenotazione obbligatoria, ed è perciò richiesta una gentile donazione da parte del pubblico. Autorizzato dal Vicariato di Roma, è organizzato dal Capitolo di Santa Maria ad Martyres con la collaborazione di D'Uva e Adesiva Discografica. I fondi raccolti saranno devoluti alle attività pastorali e alle iniziative caritative del Capitolo (ogni informazione su www.pantheonroma.com dove è necessario prenotarsi - fino a esaurimento posti - per assistere al concerto). La serata, parte dell'iniziativa "da turista a pellegrino", prevede lo sviluppo del progetto di accoglienza, con idee di narrazione nate nell'ambito della nuova conduzione delle attività di cura del pellegrino, conseguite dal Capitolo dei Canonici e dall'arciprete rettore, monsignor Daniele Micheletti: "Ogni anno - dichiara monsignor Micheletti - milioni di visitatori entrano nella Basilica del



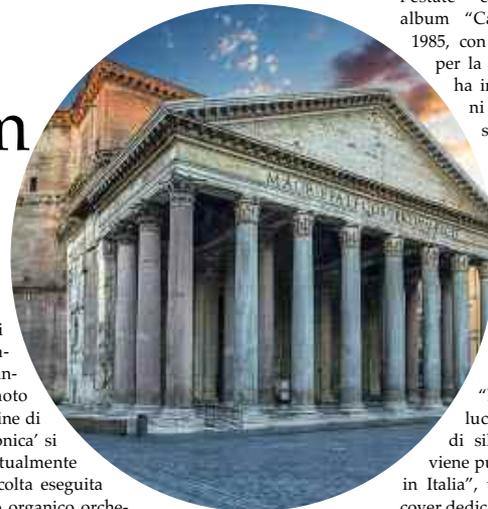
Il disco è un accorato appello per la conquista della libertà dell'anima, l'incitamento verso la ricerca di una verità possibile mediante meditazioni riflessive sull'amore, la solitudine, il potere, le ideologie

Alice al Pantheon porta in tour l'album "Eri con me"

Pantheon, che conserva vivissima una esistenza distinta: comunica al presente e all'unisono conserva uno sguardo luminoso verso il futuro. Tuttavia è luogo di introspezione e ricerca, di domanda e risposta: uno spazio sacro, un Tempio. E' un luogo peculiare dove non si deve unicamente vedere, ma considerare. Dunque sarà meraviglioso ascoltare la voce di Alice risuonare in questi spazi aperti al cielo, per ricevere il profondo fascino delle parole che canterà". Molte delle canzoni in scaletta sono in "Eri con me", l'album tributo all'amico musicista siciliano. Nel disco, già dall'ascolto del brano di apertura ("Da Oriente ad Occidente"), l'opera lascia sbalorditi per robustezza, raffinatezza, distinzione: anche se avvezzi da anni nell'ascoltarla interpretare le composizioni di Battiato, "Eri con me" non può essere vagliato quale album di cover: in esso c'è un indivisibile mondo di passio-

ni: è voce poetica di una eredità che trova qui nuova linfa vitale, altro slancio: l'interpretazione di parole "dette", "cantate", quasi si stesse proponendo un'azione in versi ignota che rivela la sontuosità di un "altrove avverabile", fa divenire incredibilmente indefinibile una esecuzione che, solo coll'uso del piano - a cui in momenti peculiari si accosta l'orchestra - dà in dozzina l'investigazione dell'essenza dell'anima. Basta soffermarsi sulle versioni di "Lode all'inviolato" e di "Io chi sono?" per intenderne la compiutezza, l'incondizionata perfezione. Dunque arduo per ognuno di noi scorgerne rettitudini o termini che ne sappiano esporre appieno l'accezione: in che modo si può (si deve) trattare un'opera d'arte?, perché di questo si tratta: non è solo un prodotto della/nella nostra cultura di musica leggera o pop, è alito europeo su cosa possa riferire

l'offrire canzoni in cui, dentro di esse, fruiscono ravvivi sinfonici (è noto come il termine di 'musica sinfonica' si riferisca abitualmente alla musica colta eseguita da un ampio organico orchestrale; ma l'aggettivo 'sinfonico', ch'identifica una precisa forma musicale, indica parimenti 'suonare insieme' anche forme musicali differenti - pensiamo ai balletti o ai poemi, ossia, quel che a Battiato incuriosiva tormentosamente - includendovi sia la contemporanea che la storificata); è un'arte dei suoni 'colta' (vale a dire, una composizione che non si limita all'uso di ambienti, concetti, strumenti classici, ma che accoglie in sé una determinato proponimento teorico, estetico, intellettuale). Tutto ciò innalza un'aristocrazia del-



l'uso della voce, dell'esecuzione da registro maturo, che spinge a valutare quest'album di famiglia' l'incomparabile incorrotto tributo a lui dovuto dopo la sua morte. Dalla prima track (menzionata poco sopra) all'ultima, "Torneremo ancora", quest'itinerario nell'infinito Battiato è resoconto di un modo di presenza caro a chi, come è accaduto al cantautore siciliano, si ritira nell'abbandono per consacrarsi all'Eccelso tramite la meditazione (e non avviene solo per necessità ecclesiali: succede pure a chi si appartiene dal

mondo per vivere solitario in luoghi remoti, non solo per offrirsi alla contemplazione, alla penitenza, alla preghiera, ma per testarsi in una 'religiosità dell'esistenza' che non conosce confini), è seduzione di bellezza, ultimazione di un ideale di beatitudine che non intende armistizi. Registrato in studio con Carlo Guaitoli (pianoforte, direzione) e I Solisti Filarmonici Italiani, "Eri con me" (edito da Arcibo/Bmg, in versione CD e doppio vinile. La produzione esecutiva e il management dell'album è di Francesco Cattini/Elisa Sitta IMARTS) è frutto di un prospetto ch'intravede le origini nella cooperazione artistica tra Alice e Battiato iniziata nel 1980 col singolo "Il vento caldo dell'estate" e il conseguente album "Capo Nord". Nel 1985, con "Gioielli rubati", per la prima volta Alice ha interpretato canzoni di Battiato non scritte per lei; poi per molti anni e in altrettanti progetti discografici ha ripreso il suo abituale ruolo di cantautrice. Poi, in "God is my DJ" del 1999 omaggiò Battiato col l'inserimento de "L'ombra della luce" e "Un'oceano di silenzio". Nel 2003 viene pubblicato "Viaggio in Italia", un album di sole cover dedicato a grandi autori italiani; qui la canzone di Battiato presente era "Come un sigillo", ma nei concerti che seguirono aumentarono sempre più, per il rinnovato piacere d'interpretarne le composizioni. In seguito ci saranno altre collaborazioni tra Alice e Franco Battiato, come per l'album "Samsara" del 2012 (col brano "Eri con me") e per l'album "Weekend" del 2014 (col pezzo "Veleni") del 2014, fino all'occasione del lunghissimo straordinario tour realizzato insieme nel 2016. Nel 2020 inizia il tour "Alice Canta Battiato" (tuttora presente in

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



L'evento, a scopo benefico è autorizzato dal Vicariato di Roma e organizzato dal Capitolo di Santa Maria ad Martyres. I fondi raccolti saranno devoluti alle attività pastorali e alle iniziative caritatevoli del Capitolo

Nell'album sedici canzoni di Franco Battiato registrate in studio con Carlo Guaitoli e i Solisti Filarmonici Italiani

“Ognuno di noi può contribuire all'incanto di una vita gioiosa e questo lavoro intende essere la nostra adesione nella ricerca di una quiete auspicabile”

varie città italiane), insieme al pianista Guaitoli, già speciale collaboratore di Battiato stesso per oltre vent'anni. Al tour, saltuariamente, hanno partecipato molti ensemble, in particolare i Solisti Filarmonici Italiani, coinvolti anche nell'attuale registrazione. Alice ha da poco ricevuto il "Premio Tenco 2022" (nel 1985 aveva ritirato la "Targa Tenco" come interprete femminile dell'anno per "Gioielli rubati") con questa motivazione: "L'incontro con Franco Battiato ha decisamente segnato la sua carriera. Le collaborazioni con lui - e con il suo entourage - hanno prodotto canzoni rimaste nella memoria musicale italiana e, soprattutto, tedesca: in Germania ha conosciuto infatti un enorme successo, probabilmente superiore a quello riscontrato in patria. La sua frequentazione della migliore canzone d'autore italiana è stata costantemente dimostrata dalle interpretazioni di brani di De André, De Gregori, Guccini, Gaber, Fossati e del duo Battisti-Panella. Una serie di collaborazioni che l'hanno meritatamente portata all'assegnazione di questo Premio Tenco". "Gioielli Rubati" è stato arrangiato da Roberto Cacciapaglia (compositore amico di Battiato che lo ospitò nel suo "Tra terra e cielo" del 1996, duettando con lui nel brano "Generazioni") e missato al Power Station Studio di New York. Fu anche l'ultimo elleppi di Alice prodotto da Angelo Carrara, che aveva curato la produzione di tutti i suoi lavori dal 1980, ossia a partire da "Capo Nord" (dopo che la cantante aveva lasciato la CBS/CGD con produzione di Giancarlo Lucariello e orchestrazione di Danilo Vaona, su splendidi brani scritti appositamente per lei da Carla Vistarini e

Lopez, anzitutto per l'album "Cosa resta... un fiore" del 1978; celebri restano pezzi quali "Un fiore", "Un'isola", "Io voglio vivere"). Estratto da "Gioielli rubati" come singolo fu "Prospettiva Nevski", ottenendo un buon piazzamento in classifica; tuttora resta una delle interpretazioni più memorizzate di Alice, nonché una delle sue migliori in assoluto. E' anche uno dei brani cui la cantante è più legata e non ha mai smesso di eseguirlo dal vivo. Pure "Summer on a solitary beach" fu utilizzata per la promozione in Italia e uscì come singolo in Germania, dove l'album riscosse un buon successo, così come in Austria e Svizzera, dove stazionò nelle zone medio-alte della classifica per diverse settimane. Mentre "Luna indiana", secondo singolo estratto per il mercato italiano, costituisce un'eccezione poiché il testo fu scritto per l'occasione da Francesco Messina (in origine era soltanto una traccia strumentale contenuta nell'album di Battiato "L'era del cinghiale bianco") e può essere considerato alla stregua di un inedito. Colla sua personalità vocale unica e un percorso artistico sempre in evoluzione, grazie a questo atteso disco, Alice si fa tuttora strumento della musica di Battiato e di ciò che egli ha trasmesso, attraverso queste sedici canzoni a cui sente di aderire pienamente: "Inutile confutare come Battiato sia e resti l'autore e compositore che sento più vicino e affine, e non solo musicalmente; da molto



tempo, nei vari progetti live e discografici, canto le sue canzoni, quelle a cui sento di poter aderire pienamente. Già nel 1985 gli ho reso omaggio con l'album 'Gioielli rubati' e l'attuale, seppur dissimile nell'esecuzione, in qualche modo ne è il naturale proseguimento. Alcuni sono brani che appartengono ai suoi diversi periodi compositivi, e che ho portato in concerto, insieme ad altri mai eseguiti prima, più altri ancora che abbiamo cantato insieme, io e Franco, per la prima volta nel

2016, nel tour 'Battiato e Alice'. Poi non ho potuto fare a meno di una breve incursione anche nelle sue cosiddette canzoni mistiche, senza dimenticare quelle nate dalle nostre numerose collaborazioni a partire dal 1980 e che abbiamo scritto insieme, i nostri duetti oserei dire storici e anche i brani che lui ha scritto più recentemente per me". Avevamo già indicato poco tempo fa, in occasione del suo concerto romano di settembre scorso, come Alice, senza nulla

togliere a chicchessia e senza indurre a contestazioni, sia l'unica esegeta in grado di recare armonia, magnificenza, sensibilità, sofferenza e un sentimento di gioia ad ampia parte della produzione di Battiato; è come se lei si rivolgesse a lui affermando: "Caro Franco, la tua strada è la mia strada", proprio perché con le sue interpretazioni sintetizza l'essenza degli insegnamenti del suo affezionato: l'accorato appello per la conquista della libertà dell'anima, la presa di coscienza di una spiritualità che ci è propria fin dal nostro accadimento nel mondo tramite il corpo, l'incitamento verso la ricerca di una verità possibile, gli svariati aspetti dell'esistenza umana, meditazioni riflessive sull'amore, la solitudine, la gelosia, il potere, le ideologie: insomma, il rapporto fra l'individuo e la società in cui gli tocca di vivere. Come Battiato, anche Alice sfida il limite del razionale arrivando a superare schemi dell'intima essenza del 'Reale' (e questo splendido disco ne è dimostranza illimitata). Non possiamo non asserire che "Eri con me" è sia un messaggio d'amore profondo per un amico, ma anche per il prossimo, senza distinzioni culturali o religiosi, un cablogramma che dovrebbe educare noi tutti a come liberarci dai condizionamenti della mente. Alice ne è protagonista, rappresentante, proprio per l'incontro di due anime in cui

una vera 'relazione' empatica ha permesso un 'contatto' del cuore, dell'animo, senza anteriori: "Sono stati due anni intensi non solo a capire e realizzare una idea, ma soprattutto a togliere quell'eccessivo che in Battiato però non è mai sussistito; il titolo lo devo a Francesco Messina: eravamo accomodati sul divano di casa e mi chiedevo in che modo potessi titolarlo; Francesco (Messina, il marito, n.d.i.) mi guardò esclamando: chiamalo 'Eri con me', non potrebbe essere che così. Ma a lui devo anche la realizzazione della copertina, il compimento del lavoro in ogni suo aspetto. Ho scelto quei brani a cui sento di aderire perfettamente: mi interessa essere strumento di voce per ciò che Franco ha dato e trasmesso con le sue composizioni, con una delicatezza d'animo che non è affatto genericità ma, nel senso più profondo del termine, reclama di essere un senso del risveglio a cui dovremmo volgere la nostra considerazione. Viviamo un momento difficile tra guerre, violenze, soprusi, e anche se le bombe non ci cadono sulla testa, pure a noi tocca di subire una brutalità che di incorporo, spirituale, non ha nulla. Spetta ad ognuno di noi sostenere l'opposto dell'aggressività, con ogni mezzo possibile. Lo dichiaro perché l'ho notato di persona nei concerti eseguiti: il pubblico auspica ad una tregua pensabile, ad una consonanza d'intenti che sappia alleviarci dalla sofferenza, anzitutto dall'afflizione d'esistere. Ognuno di noi può contribuire all'incanto di una vita gioiosa, e questo nuovo lavoro che, come dice lei Gregorini, si avvicina al classico, intende essere la nostra adesione nella ricerca di una quiete auspicabile. Queste sono scritture, canzoni, parole che possono essere intese come l'eventualità di una rinascita che non apprende inesperienza o spasimo".



STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI





MISSION
La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate agli avviamenti di installazioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



ROMA
Presidenza dell'Assemblea Capitolina



TORNEO

BEPPE VIOLA

MAGGIO / GIUGNO
2023

40⁰

★ ★ ★ ★
LA CHAMPIONS LEAGUE DEL CALCIO GIOVANILE

NO AL BULLISMO